Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 124° — Numero 14

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Sabato, 15 gennaio 1983

SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - CENTRALINO 65101
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

AVVISO AGLI ABBONATI

E' in corso di aggiornamento lo schedario dei rinnovi degli abbonamenti alla Gazzetta Ufficiale per l'anno 1983.

Poichè senza ulteriore avviso verrà sospeso l'invio della Gazzetta Ufficiale ai non paganti, si invitano gli interessati a far pervenire al più presto possibile i canoni 1983 così come precisati quotidianamente nella Gazzetta Ufficiale nonché l'eventuale conguaglio a saldo abbonamento 1982.

Attenzione: per i versamenti servirsi esclusivamente dei moduli di c/c postale predisposti meccanograficamente e già inviati.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1982

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 ottobre 1982, n. **972**.
Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi «La Sapienza» di Roma . Pag. 347

DECRETI MINISTERIALI

Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato

DECRETO 11 novembre 1982.
Approvazione di una tariffa di assicurazione sulla vita e delle relative condizioni di polizza, presentate dalla S.p.a. Lavoro e Sicurtà Pag. 348

Ministero delle finanze

DECRETO 23 dicembre 1982.
Variazione della tariffa di vendita dei tabacchi lavorati nazionali per provvista di bordo Pag. 349

Ministero degli affari esteri

DECRETO 9 novembre 1982.
Istituzione dell'agenzia consolare di seconda categoria in Gulfport, Mississippi (U.S.A.) Pag. 350

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA IN SUNTO

1982

DECRETO 8 novembre 1982, n. **973**.
Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di «S. Bonifacio», in Pomezia . . . . Pag. 350

DECRETO 8 novembre 1982, n. **974**.
Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia del «Sacro Cuore di Gesù», in Monteroni di Lecce . . . . Pag. 350

DECRETO 8 novembre 1982, n. **975**.
Soppressione della fabbriceria della chiesa cattedrale di Livorno . . . . Pag. 350

DECRETO 8 novembre 1982, n. **976**.
Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di «Cristo Amore Misericordioso», in Fermo. Pag. 350

DECRETO 8 novembre 1982, n. **977**.
Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di «S. Giuseppe artigiano», in Avezzano. Pag. 350

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero del bilancio e della programmazione economica - Comitato interministeriale per il coordinamento della politica industriale: Accertamento della sussistenza delle cause per l'intervento straordinario della cassa integrazione guadagni . . . . Pag. 351

Ministero del tesoro: Medie dei cambi e dei titoli Pag. 354

Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato: Conferma alla società «Revifid S.r.l. - Società di revisione e fiduciaria», in Torino, dell'autorizzazione ad esercitare attività fiduciaria e di revisione . . . . Pag. 356

Ministro per il coordinamento della protezione civile - Gestione stralcio del commissario straordinario per la Basilicata e la Campania:

Ordinanza 22 dicembre 1982, n. 71. Ulteriori disposizioni per i lavori di somma urgenza. Visto del comitato tecnico amministrativo del provveditorato regionale alle opere pubbliche . . . . Pag. 356

Ordinanza 22 dicembre 1982, n. 72. Disposizioni in materia di recupero, restituzione e pagamento di indennizzo delle roulottes cedute in uso per le esigenze di protezione civile Pag. 356

Ordinanza 22 dicembre 1982, n. 73. Compensi ai professionisti che hanno eseguito opere di urbanizzazione per il reinsediamento delle popolazioni terremotate . . . Pag. 358

Ordinanza 22 dicembre 1982, n. 74. Emissione di fatture da parte dell'ENEL per consumo di energia elettrica dei nuclei familiari sistemati in prefabbricati leggeri o containers Pag. 358

Ordinanza 22 dicembre 1982, n. 75. Modificazione all'art. 9 dell'ordinanza commissariale 29 dicembre 1980, n. 69. Pag. 359

Ordinanza 22 dicembre 1982, n. 76. Collaudi di opere realizzate dalle amministrazioni statali ed enti pubblici di importo superiore a lire 300 milioni Pag. 359

Regione Valle d'Aosta: Approvazione, con modificazioni, del piano regolatore generale e del regolamento edilizio del comune di Bionaz Pag. 359

CONCORSI ED ESAMI

Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato:

Concorso, per esami, ad otto posti di ingegnere, di cui due riservati ai laureati in ingegneria elettronica, nella carriera direttiva del ruolo tecnico del Corpo delle miniere. Pag. 360

Concorso, per esami, a sette posti di ispettore aggiunto nella carriera di concetto del ruolo tecnico-ispettivo delle assicurazioni private e di interesse collettivo . Pag. 363

Ministero della pubblica istruzione:

Concorso, per titoli, a cattedre delle accademie di belle arti riservato agli assistenti di ruolo e agli assistenti delle accademie stesse Pag. 366

Concorsi a posti di tecnico laureato, di tecnico coadiutore e di tecnico esecutivo presso l'Università di Roma. Pag. 368

Concorsi a posti di tecnico laureato, di tecnico di radiologia medica, di tecnico esecutivo e di operaio di seconda categoria presso l'Università di Bari . . . . . Pag. 369

Concorsi a posti di tecnico laureato e di tecnico esecutivo presso l'Università di Urbino . . . . . . Pag. 370

Concorsi a posti di tecnico esecutivo presso l'Università di Genova Pag. 370

Concorsi a posti di tecnico coadiutore e di tecnico esecutivo presso l'Università di Messina . . . . . Pag. 371

Concorso ad un posto di tecnico esecutivo presso l'Università di Napoli . . . . Pag. 372

Concorso ad un posto di tecnico esecutivo presso l'Università di Salerno . . . . Pag. 372

Concorso a sette posti di tecnico esecutivo presso l'Università di Pavia . . . . Pag. 372

Concorso a due posti di tecnico degli uffici tecnici presso l'Università di Catania . . . . Pag. 372

Concorso ad un posto di tecnico laureato presso l'Università di Perugia . . . . Pag. 373

Diari delle prove di esame di concorsi pubblici a posti di ricercatore universitario presso l'Università di Sassari. Pag. 373

Diario delle prove di esame del concorso pubblico ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università di Lecce . . . . Pag. 373

Diario delle prove di esame del concorso pubblico a posti di ricercatore universitario presso il Politecnico di Torino. Pag. 373

Diari delle prove di esame di concorsi pubblici a posti di ricercatore universitario presso l'Università di Torino. Pag. 373

Diari delle prove di esame di concorsi pubblici a posti di ricercatore universitario presso l'Università di Roma. Pag. 374

Diario delle prove di esame del concorso pubblico, a posti di ricercatore universitario presso l'Università di Bari. Pag. 374

Diari delle prove di esame di concorsi pubblici a posti di ricercatore universitario presso l'Università di Firenze. Pag. 374

Diari delle prove di esame di concorsi pubblici a posti di ricercatore universitario presso l'Università di Siena. Pag. 374

Diari delle prove di esame di concorsi pubblici a posti di ricercatore universitario presso l'Università di Pavia. Pag. 374

Diario delle prove di esame del concorso pubblico ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università di Messina . . . . Pag. 374

Regolamentazione dei concorsi riservati per la provincia di Bolzano . . . . Pag. 375

Ministero del tesoro:

Diario e sede della prova scritta del concorso, per esami, a quattro posti di coadiutore meccanografo nel ruolo della carriera esecutiva tecnica dei meccanografi dell'amministrazione centrale del Tesoro . . . . Pag. 375

Rinvio della pubblicazione del diario delle prove scritte del concorso, per esami, a due posti di ispettore (equiparato a consigliere) nel ruolo della carriera direttiva per i servizi ispettivi centrali della Direzione generale degli istituti di previdenza . . . . Pag. 375

Rinvio della pubblicazione del diario delle prove scritte del concorso, per esami, ad un posto di attuario nel ruolo della carriera direttiva per i servizi attuariali della Direzione generale degli istituti di previdenza . . . Pag. 375

CONCORSI PUBBLICATI NELLA PARTE SECONDA Pag. 375

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA «GAZZETTA UFFICIALE» N. 14 DEL 15 GENNAIO 1983:

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 22 dicembre 1982.

Approvazione del calendario ufficiale delle fiere, mostre ed esposizioni nazionali ed internazionali per l'anno 1983.

(6465)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 ottobre 1982, n. **972.**

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi « La Sapienza » di Roma.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università « La Sapienza » di Roma, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, numero 2319, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, per i motivi esposti nelle deliberazioni degli organi accademici dell'Università « La Sapienza » di Roma e convalidati dal Consiglio universitario nazionale nel suo parere;

Sentito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università « La Sapienza » di Roma, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Il titolo XIII con tutti gli articoli, relativi alla scuola di ingegneria aerospaziale (già aeronautica) sono soppressi e sostituiti, con il conseguente scorrimento della numerazione degli articoli successivi, come segue:

Titolo XIII

SCUOLA DI INGEGNERIA AEROSPAZIALE

Art. 163. — La scuola di ingegneria aerospaziale ha per fine di promuovere il progresso della scienza e dell'arte aeronautica e spaziale e di addestrare in questo ramo di studi coloro che siano già forniti di una laurea in ingegneria.

Art. 164. — Gli studi nella scuola di ingegneria aerospaziale hanno la durata di due anni e comprendono un numero di insegnamenti non inferiore a 14 annualità salvo quanto differentemente disposto dall'art. 166. Essi possono essere strutturali secondo indirizzi che verranno precisati di anno in anno nell'ordine degli studi.

Lo stesso ordine degli studi preciserà la ripartizione degli insegnamenti fra il primo e secondo anno.

Art. 165. — Al termine degli studi la scuola di ingegneria aerospaziale conferisce la laurea in ingegneria aerospaziale.

Art. 166. — Alla scola di ingegneria aerospaziale possono essere iscritti quali studenti, coloro che siano già forniti di una laurea di ingegneria.

Coloro che siano già forniti di una laurea in ingegneria aeronautica seguono un corso di studi della durata di un anno comprendente un numero di insegnamenti non inferiore a sei annualità.

A tutti gli iscritti si applicano, per quanto concerne le tasse o soprattasse, le disposizioni stabilite per gli studenti della facoltà di ingegneria.

Gli ufficiali delle Forze armate in attività di servizio forniti di laurea in ingegneria, a richiesta del Ministero della dfesa, possono essere iscritti alla scuola di ingegneria aerospaziale. A richiesta dello stesso Ministero, attraverso i suoi organi tecnico-scientifici qualificati, possono essere ammessi a frequentare uno o più corsi della scuola, ufficiali delle Forze armate non forniti del titolo di cui sopra.

Alla fine del corso, essi potranno ottenere soltanto un certificato degli studi compiuti e del profitto riportato.

Al fine di favorire lo sviluppo delle attività aerospaziali del Paese, mediante la maggiore diffusione della cultura e della tecnologia aerospaziale, potranno essere ammessi a frequentare i corsi della scuola i dipendenti, anche non forniti di laurea in ingegneria, degli enti operanti nel settore aeronautico, missilistico e spaziale, su domanda dei rispettivi enti di appartenenza.

Art. 167. — Oltre al superamento degli esami per le annualità previste, lo studente deve a scelta:

a) attendere alla compilazione di un progetto di veicolo aerospaziale, o di parte di esso;

b) effettuare una ricerca teorica o sperimentale su un problema tecnico-scientifico che interessi la progettazione di un sistema aerospaziale.

Secondo le norme precisate dal seguente art. 169, l'esame di laurea consiste in una dissertazione sul progetto svolto o sulla ricerca effettuata e sulle materie di insegnamento.

Art. 168. — Il consiglio della scuola coordinerà per ogni anno accademico e per ciascun indirizzo i singoli programmi di insegnamento e le singole esercitazioni. Esso preciserà inoltre caso per caso quali esami debba sostenere un ingegnere fornito di laurea in ingegneria aeronautica per ottenere la laurea in ingegneria aerospaziale.

Art. 169. — I temi di laurea sono assegnati dal consiglio della scuola per ciascuno allievo che ne faccia richiesta almeno sei mesi prima di ciascuna sessione ordinaria di esami di laurea.

Qualora l'ampiezza del tema lo richieda, il consiglio può affidare il tema collegialmente a un gruppo di studenti, con l'obbligo — per ciascuno di essi — di sviluppare una parte del progetto assegnato.

Art. 170. — Alla preparazione del progetto di laurea potrà essere destinata una parte delle esercitazioni.

Art. 171. — La commissione esaminatrice di laurea è composta di undici membri, tra cui un membro esterno, scelto fra i cultori di discipline aeronautiche e spaziali.

Art. 172. — Gli insegnamenti della scuola di ingegneria aerospaziale comuni obbligatori a tutti gli indirizzi sono i seguenti:

1) elementi costruttivi dei velivoli;
2) gasdinamica;
3) impianti e sperimentazione aerospaziale;

4) materiali aerospaziali;
5) meccanica e stabilità delle aerodine;
6) propulsione aerospaziale;
7) sistemi spaziali;
8) strutture aeromissilistiche.

Elenco degli insegnamenti tra i quali il consiglio della scuola trarrà quelli necessari a completare il piano degli studi dei singoli indirizzi:

1) astrodinamica applicata;
2) complementi di gasdinamica;
3) complementi di matematica applicata;
4) dinamica dei fluidi ionizzati e rarefatti;
5) elettronica aerospaziale;
6) gasdinamica applicata;
7) impianti di bordo e navigazione;
8) ingegneria dei sistemi aerospaziali;
9) meccanica del volo spaziale;
10) servosistemi aeromissilistici;
11) sistemi di propulsione aeromissilistica;
12) sistemi di propulsione aerospaziale;
13) strumenti di bordo;
14) tecnica aerospaziale;
15) tecnica degli endoreattori;
16) tecnologie speciali aeronautiche;
17) telemisure aerospaziali.

Art. 173. — Sono annessi alla scuola di ingegneria aerospaziale i seguenti istituti:

a) *Istituto di costruzioni aeronautiche,* comprendente le seguenti cattedre:

1) astrodinamica applicata;
2) elettronica aerospaziale;
3) impianti di bordo e navigazione;
4) impianti e sperimentazione aerospaziale;
5) ingegneria dei sistemi aerospaziali;
6) meccanica del volo spaziale;
7) servosistemi aeromissilistici;
8) sistemi spaziali;
9) strumenti di bordo;
10) telemisure aerospaziali.

All'istituto di costruzioni aeronautiche è annesso il gruppo di laboratori scientifici ed impianti — tra i quali il poligono equatoriale per il lancio di satelliti e l'annessa stazione di telemisura — noto sotto il nome di Centro ricerche aerospaziali.

Il Centro ricerche aerospaziali ha un direttore nominato dal rettore dell'Università di Roma tra i professori ordinari di ruolo e fuori ruolo su proposta del consiglio di istituto.

b) *Istituto di propulsione aerospaziale,* comprendente le seguenti cattedre:

1) gasdinamica applicata;
2) propulsione aerospaziale;
3) sistemi di propulsione aeromissilistica;
4) sistemi di propulsione spaziale;
5) tecnica degli endoreattori.

c) *Istituto di tecnologia aerospaziale,* comprendente le seguenti cattedre:

1) complementi di matematica applicata;
2) elementi costruttivi dei velivoli;
3) materiali aerospaziali;
4) strutture aeromissilistiche;
5) tecnica aerospaziale;
6) tecnologie speciali aeronautiche.

d) *Istituto di aerodinamica,* comprendente le seguenti cattedre:

1) dinamica dei fluidi ionizzati e rarefatti;
2) complementi di gasdinamica;
3) gasdinamica;
4) meccanica e stabilità delle aerodine.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 ottobre 1982

PERTINI

BODRATO

Visto, il Guardasigilli: DARIDA
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 *gennaio* 1983
Registro n. 1 *Istruzione, foglio n.* 1

DECRETI MINISTERIALI

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DECRETO 11 novembre 1982.

Approvazione di una tariffa di assicurazione sulla vita e delle relative condizioni di polizza, presentate dalla S.p.a. Lavoro e Sicurtà.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la domanda in data 3 giugno 1982 della società per azioni Lavoro e Sicurtà, con sede legale in Milano, intesa ad ottenere l'approvazione di una tariffa di assicurazione sulla vita e delle relative condizioni di polizza, con la quale la prestazione garantita viene ancorata al valore dell'E.C.U. - European Courrency Unit, e fruisce di una rivalutazione annua gratuita;

Vista la relazione tecnica della tariffa suindicata e le relative condizioni di polizza allegate;

Decreta:

Sono approvate, secondo il testo debitamente autenticato, la sottoindicata tariffa di assicurazione sulla vita e le relative condizioni di polizza, presentate dalla S.p.a. Lavoro e Sicurtà, con sede legale in Milano:

tariffa XII/E.C.U., relativa all'assicurazione mista, a premio unico, di un capitale, espresso in E.C.U. - European Courrency Unit, pagabile ad un'epoca prestabilita, se l'assicurato sarà allora in vita, ovvero immediatamente in caso di sua premorienza e rivalutabile annualmente del 7%.

Roma, addì 11 novembre 1982

p. *Il Ministro:* REBECCHINI

(6477)

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 23 dicembre 1982.

Variazione della tariffa di vendita dei tabacchi lavorati nazionali per provvista di bordo.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Vista la legge 17 luglio 1942, n. 907, sul monopolio dei sali e dei tabacchi, e successive modificazioni;

Visto il regio decreto-legge 29 aprile 1937, n. 670, convertito nella legge 20 dicembre 1937, n. 2592, che regola tra l'altro la facoltà dell'Amministrazione dei monopoli in materia di vendita dei tabacchi per provvista di bordo;

Visto il decreto ministeriale 10 aprile 1934, concernente le istruzioni sulla vendita dei tabacchi lavorati per provvista di bordo alle navi che si recano all'estero;

Visto il decreto ministeriale 7 marzo 1950 che estende la concessione dei tabacchi lavorati per provvista di bordo agli aerei in partenza direttamente per l'estero;

Visto il decreto ministeriale 10 dicembre 1971, sull'estensione ai marittimi di navi nazionali che esercitano il piccolo cabotaggio della concessione di tabacchi nazionali per provvista di bordo;

Ritenuta la necessità di apportare modifiche ai prezzi di cessione dei tabacchi per provvista di bordo;

Udito il parere favorevole espresso dal consiglio di amministrazione dei monopoli di Stato;

Visto il decreto ministeriale 24 agosto 1982 registrato alla Corte dei conti il 26 agosto 1982, registro n. 3 Monopoli, foglio n. 126, con il quale sono stati fissati i prezzi dei tabacchi lavorati ammessi alla vendita per provvista di bordo;

Decreta:

Art. 1.

I prezzi di vendita per provvista di bordo delle seguenti marche italiane di tabacchi lavorati sono variati come appresso:

SIGARI

Antico toscano	da L.	48.000	il kg. convenzionale	a L.	50.400
Toscani extravecchi	» »	41.600	» » »	»	43.600
Cavour	» »	38.800	» » »	»	41.600
Toscani	» »	33.600	» » »	»	35.200

SIGARETTI

Branca	da L.	38.800	il kg. convenzionale	a L.	41.200
Toscanelli	» »	33.600	» » »	»	35.200
Avana	» »	20.800	» » »	»	22.000
Toscanello sport	» »	15.200	» » »	»	16.000
Burno	» »	12.000	» » »	»	13.200

TRINCIATI PER PIPA

Executive number one	da L.	36.400	il kg. convenzionale	a L.	38.400
Derby	» »	27.200	» » »	»	30.000
Personal pipe	» »	16.800	» » »	»	17.600
Golf	» »	14.400	» » »	»	15.600
Italia	» »	14.400	» » »	»	15.600

SIGARETTE

Futura	da L.	—	il kg. convenzionale	a L.	20.000
Champagne (filter)	» »	18.400	» » »	»	20.000
MS international blu	» »	18.400	» » »	»	20.000
MS international	» »	18.400	» » »	»	20.000
Zenit	» »	16.800	» » »	»	18.400
Lido	» »	16.000	» » »	»	17.600
Lido extra mild	» »	16.000	» » »	»	17.600
Presidente	» »	16.000	» » »	»	17.600
Linda	» »	16.000	» » »	»	17.600
MS	» »	16.000	» » »	»	17.600
MS blu	» »	16.000	» » »	»	17.600
Bis	» »	16.000	» » »	»	17.600
Colombo Ks filtro	» »	16.000	» » »	»	17.600
Gala	» »	16.000	» » »	»	17.600
Stop Ks	» »	16.000	» » »	»	17.600
Stop Ks filtro	» »	16.000	» » »	»	17.600
Super (con filtro)	» »	12.800	» » »	»	14.000
Super (senza filtro)	» »	11.200	» » »	»	12.400
Esportazione lunga	» »	11.200	» » »	»	12.400
Esportazione	» »	11.200	» » »	»	12.400
Esportazione filtro	» »	11.200	» » »	»	12.400
Nazionali filtro	» »	11.200	» » »	»	12.400
N 80	» »	11.200	» » »	»	12.400
N 80 filtro	» »	11.200	» » »	»	12.400

Art. 2.

Il presente decreto, che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione, entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 23 dicembre 1982

Il Ministro: FORTE

Registrato alla Corte dei conti, addì 7 *gennaio* 1983
Registro n. 1 *Monopoli, foglio n.* 2

(234)

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

DECRETO 9 novembre 1982.

Istituzione dell'agenzia consolare di seconda categoria in Gulfport, Mississippi (U.S.A.).

IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI

Visti gli articoli 30 e 42 del decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18, relativo all'ordinamento dell'Amministrazione degli affari esteri;

Decreta:

Articolo unico

E' istituita a Gulfport, Mississippi (U.S.A.), un'agenzia consolare di seconda categoria alle dipendenze del consolato generale d'Italia in New Orleans e con la seguente circoscrizione territoriale: lo Stato del Mississippi.

Il presente decreto decorre dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale.*

Il presente decreto sara trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e sara pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 9 novembre 1982

Il Ministro: COLOMBO

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 *dicembre* 1982
Registro n. 17 *Esteri, foglio n.* 269

(32)

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA IN SUNTO

DECRETO 8 novembre 1982, n. **973.**

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di « S. Bonifacio », in Pomezia.

N. 973. Decreto del Presidente della Repubblica 8 novembre 1982, col quale, sulla proposta del Ministro dell'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'ordinario diocesano di Albano 5 giugno 1980, integrato con altro decreto di pari data e con due dichiarazioni, entrambe dell'8 gennaio 1981, relativo alla erezione della parrocchia di « S. Bonifacio », in Pomezia (Roma).

Visto, *il Guardasigilli*: DARIDA
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 *gennaio* 1983
Registro n. 1 *Interno, foglio n.* 152

DECRETO 8 novembre 1982, n. **974.**

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia del « Sacro Cuore di Gesù », in Monteroni di Lecce.

N. 974. Decreto del Presidente della Repubblica 8 novembre 1982, col quale, sulla proposta del Ministro dell'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'ordinario diocesano di Lecce 17 dicembre 1980, integrato con due dichiarazioni entrambe del 5 gennaio 1981, relativo alla erezione della parrocchia del « Sacro Cuore di Gesù », in Monteroni di Lecce (Lecce).

Visto, *il Guardasigilli*: DARIDA
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 *gennaio* 1983
Registro n. 1 *Interno, foglio n.* 154

DECRETO 8 novembre 1982, n. **975.**

Soppressione della fabbriceria della chiesa cattedrale di Livorno.

N. 975. Decreto del Presidente della Repubblica 8 novembre 1982, col quale, sulla proposta del Ministro dell'interno, viene soppressa la fabbriceria della chiesa cattedrale di Livorno.

Visto, *il Guardasigilli*: DARIDA
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 *gennaio* 1983
Registro n. 1 *Interno, foglio n.* 151

DECRETO 8 novembre 1982, n. **976.**

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di « Cristo Amore Misericordioso », in Fermo.

N. 976. Decreto del Presidente della Repubblica 8 novembre 1982, col quale, sulla proposta del Ministro dell'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'ordinario diocesano di Fermo 8 marzo 1981, integrato con due dichiarazioni del 18 giugno e del 9 novembre stesso anno, relativo alla erezione della parrocchia di « Cristo Amore Misericordioso », in contrada S. Petronilla del comune di Fermo (Ascoli Piceno).

Visto, *il Guardasigilli*: DARIDA
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 *gennaio* 1983
Registro n. 1 *Interno, foglio n.* 150

DECRETO 8 novembre 1982, n. **977.**

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di « S. Giuseppe artigiano », in Avezzano.

N. 977. Decreto del Presidente della Repubblica 8 novembre 1982, col quale sulla proposta del Ministro dell'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'ordinario diocesano dei Marsi 30 marzo 1979, integrato con altro decreto 13 marzo 1980 e con tre dichiarazioni, rispettivamente del 1° e del 13 marzo 1980 e del 25 maggio 1981, relativo alla erezione della parrocchia di « S. Giuseppe artigiano », in contrada Caruscino del comune di Avezzano (L'Aquila).

Visto, *il Guardasigilli*: DARIDA
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 *gennaio* 1983
Registro n. 1 *Interno, foglio n.* 149

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL COORDINAMENTO DELLA POLITICA INDUSTRIALE

Accertamento della sussistenza delle cause per l'intervento straordinario della cassa integrazione guadagni

Con deliberazione adottata nella seduta del 28 ottobre 1982, il CIPI ha accertato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, quinto comma, lettera *c*), della legge 12 agosto 1977, n. 675, la sussistenza della crisi aziendale delle seguenti società:

S.p.a. Angelo Marinelli - Installazioni elettriche industriali, con sede in Napoli, direzioni ed uffici in S. Giorgio a Cremano (Napoli);

S.p.a. Ansaldo - Divisione italtrafo trasformatori di Genova, con stabilimenti di Milano e Pomezia;

S.p.a. Astra contatori, con sede e stabilimento in Gavirate (Varese);

S.p.a. Ausatex di S. Giorgio di Nogaro (Udine);

ditta Balma S.p.a., con sede legale in Torino e stabilimenti in La Cassa e Cascine Vica (Torino), centro commerciale di Beinasco e centro ricambi di Torino;

S.p.a. Bender & Martiny, con sede e stabilimento in Nole Canavese (Torino);

S.p.a. Bridgeport Brass, con sede e stabilimento in Ponte S. Pietro (Bergamo);

S.p.a. Broms Werke di San Pietro Mosezzo (Novara);

S.p.a. Caleppiovinil di Fucini di Ossana (Trento);

S.n.c. Carrozzeria Pasino di Pasino Giuseppe ed Enrico, con sede e stabilimento in Solero (Alessandria);

ditta Cartonda S.p.a., con sede e stabilimenti in Caselle Torinese (Torino);

S.p.a. C.E.A.F. - Convertitori energia alternativa fluidodinamica, con sede e stabilimento in Torino;

S.p.a. CEAT cavi, con sede in Torino e Settimo Torinese e uffici di vendita nazionali;

ditta Cititalia S.r.l., con sede e stabilimento in Zingonia (Bergamo);

ditta Colongo Giovanni Renato S.p.a., con sede e stabilimento in Beinasco (Torino);

Società Cooperativa Nova S.r.l. di Roma;

S.r.l. CO.MET. - Costruzioni metalliche, unità di Napoli;

S.p.a. Costa di Castellaneta (Taranto);

Costruzioni elettromeccaniche Banchelli S.r.l. di Civitella della Chiana (Arezzo);

ditta Costruzioni meccaniche Braidesi S.p.a., con sede in Bra (Cuneo);

S.p.a. Dell'Oca e Franci, con sede e stabilimento in Delebio (Sondrio);

S.p.a. Dipiudì Europa, con sede e stabilimento in Napoli;

ditta l'Elettrometallurgica, con sede in Courgnè (Torino);

S.p.a. Fabbrica Italiana Magneti Marelli, con sede in Milano e stabilimenti in Crescenzago e Sesto S. Giovanni;

ditta Ferodo Italiana S.p.a., con sede legale in Torino e stabilimento in Mondovì;

ditta Figli di Giacoletto Giuseppe di Giacoletto F.lli di Forno Canavese (Torino);

S.r.l. Filatura Giuseppe Gatti, con stabilimento in Mercogliano (Avellino);

S.p.a. P.I.S.C. - Fabbrica italiana sedie curvate di Sautto & Liberale, con sede e stabilimento in S. Giorgio a Cremano (Napoli);

S.p.a. F.lli Folonari A.C.V., con sede legale in Persico Dosimo e stabilimento in Scafati (Salerno);

F.T.A. - Filatura di Trieste e Altessano S.p.a., con stabilimento in Trieste;

S.p.a. General Medical Merate, con sede e stabilimento in Seriate (Bergamo);

ditta Pietro Giurlani S.n.c. di Lucca, con stabilimento in S. Miniato, frazione La Scala (Pisa);

ditta Grassi Maria Luisa, con sede e stabilimento in Settimo Torinese;

G.T.A. Sasatex S.p.a. - Gruppo tessile arredamento, con sede in Monza e stabilimenti in Biassono (Milano) e Macherio fraz. Canonica (Milano);

S.p.a. Hydromac, con sede in S. Mauro Torinese e stabilimenti in S. Mauro Torinese (Torino) e Trino Vercellese (Vercelli);

ditta I.C.I.V. di Sorasio & C. S.a.s., con sede legale in Carignano e stabilimento a Villafranca Piemonte (Torino);

S.p.a. I.M.E.L. - Industria meridionale elettromeccanica, con sede e stabilimento in Catania;

S.p.a. IN.CO.GE., con sede legale e stabilimento in Milano;

S.n.c. Industrie tessili Capasso G., con stabilimento in Frattamaggiore (Napoli);

ing. Domenico Trotta - Impianti industriali, con stabilimento in Napoli;

S.p.a. IN.LA.MEC., con sede legale in Torino e stabilimento a Salassa, fraz. Valleri (Torino);

Insit industria S.p.a., con sede in Torino e stabilimento in Montà d'Alba (Cuneo);

I.P.E. Nuova Bialetti S.p.a., con sede e stabilimento in Omegna (Novara);

I.P.R.A. S.p.a., con sede e stabilimento in Torino;

S.p.a. Italgel, con sede in Parma e stabilimento in Cornaredo (Milano);

Maglificio di Ellera S.p.a., con sede e stabilimento in Corciano, fraz. Ellera (Perugia);

S.p.a. ME.TE.OR., con sede e stabilimento in Albino (Bergamo);

Mondial Piston - Dr. Galli Ercole & C. S.p.a., con stabilimenti in Torino, La Loggia (Torino) e Saluzzo (Cuneo);

S.r.l. Munari Fondo di S. Egidio alla Vibrata (Teramo);

Nuova Tecnodelta S.p.a., con sede legale in Torino e stabilimento in Tigliole d'Asti;

Officine Angelo Panelli S.p.a., con sede e stabilimento in Alessandria;

Oddone Mario & C. S.n.c. in Torino;

S.p.a. O.M.A. ora S.r.l. O.M.A., con sede e stabilimento in Vibo Valentia Marina (Catanzaro);

ditta Pada di Marchiaro Giovanni, con sede in Dusino S. Michele (Asti);

ditta Plastofer, con sede e stabilimento in Cardito (Napoli);

RE-EL - Reggiana elettronica di Campogalliano (Modena);

Roatta e C. S.p.a., con stabilimento in Bruzolo (Torino);

S.p.a. Roberts Italia, con sede e stabilimento in Albano Sant'Alessandro (Bergamo);

S.p.a. Rosa Rosa - Legno sud, con stabilimento in Barra (Napoli);

S.r.l. F.lli Rotelli, con sede e stabilimento in Morazzone (Varese);

S.r.l. Scarioni & C., con sede in Milano e stabilimento in Caronno Pertusella (Varese);

S.G.L. S.p.a., con sede in Filago (Bergamo);

S.p.a. SIC - Società industriale Cardana di Ornavasso (Novara);

Stamperia Olpaton Silvano e C. S.a.s., con sede e stabilimento in Busano Canavese (Torino);

Tessitura Di Grosso S.a.s. di Grosso Canavese (Torino);

Filati Tessuti Crespi, con sede legale in Milano e stabilimenti a Ghemme e Fara (Novara);

Trali S.a.s., con stabilimento in Torino;

Urep Chimec, con sede e stabilimento in Locate Varesino (Como);

S.p.a. Vanadium utensili, con sede in Torino e stabilimento in Villastellone (Torino);

S.p.a. Vasto Legno di Vasto (Chieti);

Vedova Ferrari S.a.s. di A. Ferrari & C., con sede e stabilimento in Castelnuovo Scrivia (Alessandria);

Vetrofax S.r.l., con sede e stabilimento in Novi Ligure (Alessandria);

S.p.a. Vinitalia di Roma.

Con deliberazione adottata nella seduta del 28 ottobre 1982, il CIPI ha accettato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, quinto comma, lettera *a*), della legge 12 agosto 1977, n. 675, la sussistenza della condizione di ristrutturazione aziendale delle seguenti società:

Acciaierie ferriere trafilerie Cravetto S.p.a., con sede in Torino e stabilimento in Bruzolo di Susa (Torino);

S.p.a. Balzaretti Modigliani, con sede legale in Milano e stabilimento in Vidalengo, fraz. di Caravaggio (Bergamo);

S.p.a. Cementegola, con sede e stabilimento in Borgonato di Cortefranca (Brescia);
F. Cinzano & C. S.p.a., con stabilimento in Santa Vittoria d'Alba;
ditta Cotonificio di Solbiate, con sede e stabilimento in Solbiate Olona (Varese);
C.R.D.M. di Isola Liri (Frosinone);
Durst Phototechnik S.r.l., con sede in Bolzano;
S.p.a. F.E.V. - Fabbrica emiliana viterie, con sede in Ozzano Emilia (Bologna);
S.p.a. Gecomeccanica di Siracusa;
Industria Eternit Casale Monferrato S.p.a., con sede in Casale Monferrato (Alessandria) e Cavagnolo (Torino);
S.p.a. I.T.G.B. - Industria tessile Giovanni Bassetti, con sede sociale in Milano e stabilimento in Rescaldina (Milano);
ditta Loro Milan, con sede e stabilimento in Trevero (Vercelli);
S.p.a. Manifatture lane di Carignano di Carignano (Torino);
Mecort - Meccanica di Cortiglione S.p.a. in Cortiglione (Asti);
S.r.l. New Castle, con sede e stabilimento in Castelfidardo (Ancona);
S.p.a. Officine Galileo di Campi Bisenzio (Firenze);
S.p.a. Pietro Pastorino, con sede e stabilimento in Cocquio Trevisago (Varese);
San Domenico Vetraria S.p.a., con stabilimento in Ottaviano (Napoli);
S.A.T.I.L. S.p.a., con sede e stabilimento in Trino (Vercelli)
S.p.a. Sigismondo Piva, con sede in Milano e stabilimenti in Valdobbiadene (Treviso) e Pedavena (Belluno);
Società Annunziata di Ceccano (Frosinone);
S.r.l. Tinaro di Pescara;
S.p.a. Vebar, con sede sociale in Milano e stabilimento in Napoli;
S.p.a. Videocolor di Anagni (Frosinone);
S.p.a. Wierer, con sede in Chienes (Bolzano) e stabilimento di Fiano Romano.

Con deliberazione adottata nella seduta del 28 ottobre 1982, il CIPI ha accertato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, quinto comma, lettera *a*), della legge 12 agosto 1977, n. 675, la sussistenza delle condizioni che giustificano la proroga del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei dipendenti delle seguenti imprese:

S.p.a. Sette Geri, con sede in Genova-Sestri Ponente - settembre 1981-settembre 1982;
S.p.a. Bottonificio Fossanese, con sede e stabilimento in Fossano (Cuneo) - dicembre 1981-dicembre 1982;
Società Business Equipment Inc. di Pomezia - febbraio 1982-febbraio 1983;
S.r.l. Cartiera di S. Ciriaco, con sede in Ciriè (Torino) - luglio 1981-luglio 1982;
S.p.a. Confezioni di Filottrano, con sede in Filottrano (Ancona) - giugno 1982-giugno 1983;
ditta Cotonificio Pietro Bellora S.p.a., con sede e stabilimenti in Gallarate e Albizzate (Varese) - aprile 1982-aprile 1983;
ditta Diodoro Ercole S.n.c. di Roseto degli Abruzzi (Teramo) - agosto 1981-agosto 1982;
S.p.a. Explogiochi di Barberino di Mugello (Firenze) - fino al 27 giugno 1982;
S.p.a. Farfisa, con sede in Camerano (Ancona) e stabilimenti in Acqui Terme (Ancona), Castelfidardo (Ancona) e Sambucheto di Montecassiano (Macerata) - agosto 1982-agosto 1983;
S.p.a. For - Fabbrica raccordi oleodinamici di Poggio Recanatico (Ferrara) - gennaio 1982-gennaio 1983;
ditta Ire S.p.a. - Industrie riunite eurodomestici, con stabilimento in Barra (Napoli) - maggio 1982-maggio 1983;
ditta I.T.M. - Industria tubi e manicotti, con sede in Carini (Palermo), già S.p.a. Medi, con sede in Campofelice di Roccella (Palermo) - maggio 1980-maggio 1981;
S.p.a. Massey Ferguson, con stabilimento ad Aprilia (Latina) - aprile 1982-aprile 1983;
S.p.a. M.C.M. - Manifatture cotoniere meridionali, con sede in Salerno - dicembre 1981-dicembre 1982;
S.p.a. Pilla, con sede in Castelmaggiore (Bologna) e filiali di vendita a Torino, Genova e Roma - giugno 1981-giugno 1982;
S.p.a Redaelli Sidas, con sede e stabilimento in Milano - novembre 1981-novembre 1982;
S.p.a. Repes di Forlì - maggio 1980-maggio 1982;
S.p.a. Sorgente Appia di Roma, ora Appia S.p.a., con stabilimento in Roma - febbraio 1982-febbraio 1983;
ditta Tomaificio Italo Mantini, con sede e stabilimento in S. Costanzo (Pesaro) - luglio 1982-luglio 1983;
S.p.a. Val di Taro confezioni di Fontanellato (Parma) - giugno 1978-giugno 1979.

Con deliberazione adottata nella seduta del 28 ottobre 1982, il CIPI ha accertato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, quinto comma, lettera *c*), della legge 12 agosto 1977, n. 675, la sussistenza delle condizioni che giustificano la proroga del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei dipendenti delle seguenti imprese:

ditta F.lli Mario e Vincenzo Iacovone, di Chiesti Scalo - febbraio 1981 - febbraio 1982;
S.p.a. Istituto Chemioterapico Italiano, con sede e stabilimento in San Grato (Lodi) e ufficio di Milano - agosto 1982-agosto 1983;
ditta Italtermic, Società Cooperativa a r.l. in liquidazione, con sede in Ardea (Roma) - febbraio 1982-febbraio 1983;
S.p.a. Giuseppe Leva « Letra », con sede in Travedona Monate e stabilimento ad Ispra (Varese) - giugno 1982-giugno 1983;
ditta Luzi di Roma - marzo 1982-marzo 1983;
S.p.a. Manifattura Rondo, con sede in Milano e stabilimento a Vigevano (Pavia) e Cilavegna (Pavia) - ottobre 1981-ottobre 1982;
S.p.a. Monter, con sede e stabilimento in Novara, in liquidazione - aprile 1982-aprile 1983;
S.p.a. Orizio Paolo, con sede e stabilimento in Rodengo Saiano (Brescia) - agosto 1982-agosto 1983;
S.p.a. Pettinatura di Ivrea, con sede in Milano e stabilimento ad Ivrea - marzo 1982-marzo 1983;
S.p.a. Porcellane Richard Ginori, con sede in Milano e stabilimento a Chieti Scalo (Pescara) - febbraio 1982-febbraio 1983;
S.p.a. Redaelli Industrie Metallurgiche Dervio, con sede e stabilimento in Dervio (Como) - aprile 1982-aprile 1983;
S.p.a. Rossi Sud di Latina - luglio 1982-luglio 1983;
S.p.a. Sarda Co.Me.S., con sede in Cagliari e cantieri di Assemini - Macchiareddu (Cagliari) - giugno 1982-giugno 1983;
S.p.a. Selin, con sede in Genova e stabilimenti di Genova e Isola del Cantone (Genova) - aprile 1982-aprile 1983;
S.r.l. Sirem di Roma - fino al 29 marzo 1982;
S.p.a. Snia Viscosa, con stabilimento in Castellaccio (Frosinone) - marzo 1982-marzo 1983;
S.p.a. Snia Viscosa, con sede in Milano e stabilimento a Pavia - luglio 1982-luglio 1983;
S.p.a. Società Ceramica Italiana Pozzi Richard Ginori, con sede in Milano e stabilimento di Corsico (Milano) - giugno 1982-giugno 1983;
Società Ceramica Italiana Pozzi Richard Ginori, con sede in Milano e stabilimento a Gaeta (Latina) - giugno 1982-giugno 1983;
S.p.a. Torcitura di Sagrado, con sede in Cesano Maderno (Milano) e stabilimento in Sagrado (Gorizia) - luglio 1982-luglio 1983;
S.p.a. Triberti di Cambiano (Torino) - novembre 1981-novembre 1982;
Acciaierie e ferriere pugliesi S.p.a., con stabilimento in Giovinazzo (Bari), agosto 1982-agosto 1983;
ditta Arim - Azienda romagnola industrie e manufatti di Ravenna, dicembre 1981-dicembre 1982;
S.n.c. Ariston, con stabilimento in Casoria (Napoli) - aprile 1982-aprile 1983;
S.n.c. Articristalvetro, con stabilimento in Napoli - giugno 1982-giugno 1983;
S.p.a. Calabro Lombarda, con sede e stabilimento in Crevalcuore (Vercelli) - aprile 1982-aprile 1983;
S.r.l. Calzaturificio Omega, con stabilimento in Napoli - marzo 1982-marzo 1983;
Società ceramica S. Marciano, di Civita Castellana (Viterbo) - marzo 1982-marzo 1983;
S.p.a. C.G.A. - Compagnia generale accumulatori, con sede legale in Casalnuovo di Napoli (Napoli), stabilimenti di Casalnuovo e Melzo e unità commerciali - settembre 1982-settembre 1983;
S.p.a. Cier - Ceramica italiana, di Cagliari - maggio 1981-maggio 1982;
S.r.l. C.M.S. - Costruzioni meccaniche settentrionali, con sede in Bologna e stabilimento a Ravenna - maggio 1981-maggio 1982;
S.p.a. Corima di Cassano Magnago (Varese) - febbraio 1982-febbraio 1983;

S.p.a. Cotonificio Ligure, con sede in Milano e stabilimenti a Rossiglione (Genova) e Varazze (Savona) - giugno 1982-giugno 1983;

S.p.a. Cotonificio Olcese Veneziano, con stabilimento a Pordenone - giugno 1982-giugno 1983;

S.p.a. Cotonificio Olcese Veneziano, con stabilimento a Torre (Pordenone) - giugno 1982-giugno 1983;

S.a.s. Dama, di Torino - marzo 1982-marzo 1983;

Emerson Electronics S.p.a., con sede in Firenze, stabilimenti in Firenze e Siena e uffici e magazzini a Firenze e Siena - settembre 1982-settembre 1983;

ditta Fabbrica Sciallerie Nembri S.r.l., in amministrazione controllata, con sede e stabilimento in Garugo (Como) - giugno 1982-giugno 1983;

S.r.l. Ferrostabia, con stabilimento in Castellammare di Stabia (Napoli) - luglio 1982-luglio 1983.

Con deliberazione adottata nella seduta del 28 ottobre 1982, il CIPI ha accertato, ai sensi dell'art. 2, quinto comma, lettera *c*) della legge 12 agosto 1977, n. 675, e per gli effetti degli articoli 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301 e primo comma, legge 24 luglio 1981, n. 390, la sussistenza della crisi aziendale delle seguenti società:

ditta Girex S.r.l. di Segrate (Milano);
ditta Ironelettric S.r.l. di Segrate (Milano);
ditta Silum S.r.l. di Segrate (Milano).

Con deliberazione adottata nella seduta del 28 ottobre 1982, il CIPI ha accertato, ai fini dell'art. 2, quinto comma, lettera *c*) della legge 12 agosto 1977, n. 675 e per gli effetti del primo comma dell'art. 23 della legge 23 aprile 1981, n. 155, la condizione di crisi delle seguenti imprese:

ditta S.I.R.I.A. S.r.l. di Barge (Cuneo), servizio mensa aziendale c/o C.E.D. di None (Torino), Fiat - Centro di Orbassano - Fiat ricambi di Volvera (Torino) - Fiat di Rivalta (Torino) - Magazzino presse di Airasca (Torino) - Fiat di Villar Perosa (Torino);

S.p.a. Dispral di Trieste, servizio mensa c/o stabilimento di Monfalcone della S.p.a. Italcantieri e stabilimento di Trieste della ditta Grandi motori.

Con deliberazione adottata nella seduta del 28 ottobre 1982, il CIPI ha accertato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, quinto comma, lettera *a*) della legge 12 agosto 1977, n. 675, la sussistenza della condizione di ristrutturazione aziendale dell'impresa Giacomo Costa S.p.a., con sede legale in Genova, stabilimento di Sampierdarena e sede amministrativa in Genova.

Con deliberazione adottata nella seduta del 28 ottobre 1982, il CIPI ha accertato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, quinto comma, lettera *c*) della legge 12 agosto 1977, n. 675, la sussistenza delle condizioni che giustificano la proroga del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei dipendenti della S.p.a. Industria Pininfarina di Torino, con stabilimento in Grugliasco.

Con deliberazione adottata nella seduta del 28 ottobre 1982, il CIPI ha accertato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del decreto-legge 10 giugno 1977, n. 291, convertito nella legge 6 agosto 1977, n. 501, la sussistenza della crisi occupazionale in favore dei dipendenti del Consorzio Consavia impegnati nei lavori di ristrutturazione dell'aeroporto di Capodichino.

Con deliberazione adottata nella seduta del 28 ottobre 1982, il CIPI ha accertato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del decreto-legge 10 giugno 1977, n. 291, convertito nella legge 6 agosto 1977, n. 501, la sussistenza della crisi occupazionale nell'area industriale di Acerra (Napoli) per il completamento di parte dei lavori relativi alla costruzione dello stabilimento Montefibre.

Con deliberazione adottata nella seduta del 28 ottobre 1982, il CIPI ha accertato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del decreto-legge 10 giugno 1977, n. 291, convertito nella legge 28 agosto 1977, n. 501, la sussistenza della crisi occupazionale nel comune di Napoli in favore dei lavoratori dipendenti dal Consorzio Ecosic impegnati nell'opera del secondo affidamento del progetto PS/121B, disinquinamento del golfo di Napoli, area Nola-Marigliano.

Con deliberazione adottata nella seduta del 28 ottobre 1982, il CIPI ha accertato, ai sensi dell'art. 1 del decreto-legge 28 maggio 1981, n. 244, la sussistenza delle condizioni che giustificano la proroga da 39 a 45 mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende operanti nell'area del comune di Montebello Jonico (Reggio Calabria) per il completamento di parte dei lavori relativi alla costruzione dello stabilimento Liquichimica Biosintesi, sospesi dal lavoro dal 23 novembre 1977.

Con deliberazione adottata nella seduta del 28 ottobre 1982, il CIPI ha accertato, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 maggio 1982, n. 221, la sussistenza delle condizioni che giustificano la proroga da 45 a 57 mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende operanti nell'area del comune di Brindisi a seguito del completamento dell'impianto petrolchimico e della centrale Enel, sospesi dal lavoro dal 30 ottobre 1978.

Con deliberazione adottata nella seduta del 28 ottobre 1982, il CIPI ha accertato, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 maggio 1982, n. 221, la sussistenza delle condizioni che giustificano la proroga da 45 a 57 mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende operanti nell'area industriale di Siracusa a seguito del completamento dei lavori relativi ad opere industriali ed infrastrutturali, sospesi dal 1° ottobre 1977 e dal 1° febbraio 1978.

Con deliberazione adottata nella seduta del 28 ottobre 1982, il CIPI ha accertato, ai sensi dell'art. 2, quinto comma, lettera *c*), della legge 23 aprile 1981, n. 155, la sussistenza della condizione di crisi aziendale della società Finedil (gruppo Espi), Industrie riunite per l'edilizia, stabilimenti ex Simins (Palermo) ed ex Medil (Palermo), sede di Palermo.

Con deliberazione adottata nella seduta del 28 ottobre 1982, il CIPI ha autorizzato il Ministro del lavoro a prorogare fino al 28 settembre 1982 l'intervento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalle imprese sotto elencate, nei confronti delle quali sia in precedenza intervenuto un accertamento ai sensi dell'art. 2, quinto comma, della legge n. 675/1977:

Ime S.p.a. di Pomezia (Roma);
Fulgor Italia S.p.a. di Latina;
Nuova Carrington Tesit S.p.a. di Ceccano (Frosinone);
Iga Sud di Rieti;
Manifattura Giulia S.p.a. di Colleranesco (Teramo);
Villeroy Boch S.p.a. di Teramo;
Calzaturificio Atriano S.r.l. di Atri (Teramo);
Remington Rand S.p.a. di Napoli;
Merifrigor S.p.a. di Grumonevano (Napoli);
Como-Napoli S.n.c. di Napoli;
Manifattura Terra di Lavoro S.p.a. di Caserta;
Cavel S.p.a. di Giugliano (Napoli);
CMN - Costruzioni metalmeccaniche Napoletane S.p.a. di Napoli;
Manifatture tessili Cavese S.p.a. di Cava dei Tirreni (Salerno);
Formatex S.p.a. di Frigento (Avellino);
Hermanas S.p.a. di Bitonto (Bari);
Acciaierie e ferriere pugliesi S.p.a. di Giovinazzo (Bari);
Penelope S.r.l. di Ferrandina (Matera);
Valdadige laterizi S.p.a. di Venusio (Matera);
Operplast S.r.l. di Lamezia Terme (Catanzaro);
I.C.M. - Industrie camicie meridionali S.p.a. di Scalea (Cosenza);
Sud Pneus S.a.s. di Crotone (Catanzaro);
O.M.A. - Officine meccaniche associate S.r.l. di Vibo Valentia (Catanzaro);
Greco serramenti, ditta individuale di Castiglione Scalo (Cosenza);
Liquirizia Zagarese S.n.c. di Rende (Cosenza);
Fertimont S.p.a. di Porto Empedocle (Agrigento);
Solis S.p.a. di Siniscola (Nuoro).

Il Ministro del lavoro comunicherà tempestivamente al CIPI l'avvenuto passaggio dei lavoratori dalle aziende in crisi alle nuove società costituite dalla GEPI, indicando le eventuali necessità di ricorso all'intervento straordinario di integrazione salariale ai sensi dell'art. 1, sesto comma, della legge 28 novembre 1980, n. 784, e successive modificazioni.

Il Ministro del lavoro presenterà altresì al CIPI una dettagliata ed aggiornata relazione sulle situazioni aziendali delle società Acciaierie e ferriere pugliesi S.p.a. e Villeroy Boch S.p.a. avuto riguardo alla riduzione degli organici conseguente all'intervento GEPI solo per una parte delle maestranze.

(163)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 6

Corso dei cambi del 10 gennaio 1983 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA .	1343,300	1343,300	1343,25	1343,300	—	1343,25	1343,200	1343,300	1343,300	1343,30
Dollaro canadese .	1096,100	1096,100	1096 —	1096,100	—	1096,05	1096,100	1096,100	1096,100	1096,10
Marco germanico .	576,450	576,450	576,80	576,450	—	576,40	576,500	576,450	576,450	576,45
Fiorino olandese .	521,750	521,750	522,25	521,750	—	521,70	521,850	521,750	521,750	521,75
Franco belga.	29,288	29,288	29,30	29,288	—	29,30	29,283	29,288	29,288	29,28
Franco francese .	203,330	203,330	203,58	203,330	—	203,35	203,400	203,330	203,330	203,35
Lira sterlina .	2149,750	2149,750	2151 —	2149,750	—	2149,70	2151 —	2149,750	2149,750	2149,75
Lira irlandese .	1913 —	1913 —	1910 —	1913 —	—	—	1913 —	1913 —	1913 —	—
Corona danese .	163,410	163,410	163,50	163,410	—	163,40	163,410	163,410	163,410	163,40
Corona norvegese.	193,600	193,600	193,80	193,600	—	193,50	193,610	193,600	193,600	193,60
Corona svedese.	186,590	186,590	186,50	186,590	—	186,60	186,450	186,590	186,590	186,60
Franco svizzero.	699,200	699,200	699 —	699,200	—	699,15	699,510	699,200	699,200	699,20
Scellino austriaco.	82,093	82,093	82,10	82,093	—	82,10	82,100	82,093	82,093	82,10
Escudo portoghese .	14,580	14,580	14,80	14,580	—	14,60	14,750	14,580	14,580	14,58
Peseta spagnola .	10,805	10,805	10,85	10,805	—	10,75	10,809	10,805	10,805	10,80
Yen giapponese	5,912	5,912	5,92	5,912	—	5,90	5,912	5,912	5,912	5,91
E.C.U.	1319,100	1319,100	—	1319,100	—	—	1319,100	1319,100	1319,100	—

Media dei titoli del 10 gennaio 1983

Titolo	Media
Rendita 5 % 1935 .	41,375
Redimibile 5,50 % (Edilizia scolastica) 1968-83 .	93,675
» 5,50 % » » 1969-84 .	86,175
» 6 % » » 1970-85 .	82,250
» 6 % » » 1971-86 .	79,225
» 6 % » » 1972-87 .	71,250
» 9 % » » 1975-90 .	72,250
» 9 % » » 1976-91 .	68,950
» 10 % » » 1977-92 .	78,225
» 12 % (Beni Esteri 1980) .	69,775
» 10 % Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	70,850
Certificati di credito del Tesoro 1975-85 10 % .	89,300
» » » 1-8-1981/84 16% .	100,250
» » » Ind. 1-10-1980/83 .	100,150
» » » » 1- 9-1981/83 .	100,075
» » » » 1-10-1981/83 .	100,075
» » » » 1-11-1981/83 .	99,800
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1-12-1981/83 . .	99,700
» » » » 1- 3-1981/84 . .	99,225
» » » » 1- 4-1981/84 . .	98,800
» » » » 1- 6-1981/84 . .	98,450
» » » » 1- 1-1982/84 . .	98,625
» » » » 1- 3-1982/84 . .	98,250
» » » » 1- 5-1982/84 . .	98,275
» » » » 1- 1-1982/86 . .	98,325
» » » » 1- 3-1982/86 . .	98,175
» » » » 1- 5-1982/86 . .	98,175
Buoni Tesoro Pol. 18 % 1- 7-1983	100,150
» » » 12 % 1-10-1983	95,100
» » » 12 % 1- 1-1984	94,525
» » » 12 % 1- 4-1984	93,350
» » » 18 % 1- 4-1984	99,450
» » » 12 % 1-10-1984	90,175
» » Nov. 12 % 1-10-1987	82,350

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 10 gennaio 1983

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1343,250
Dollaro canadese	1096,100
Marco germanico	576,450
Fiorino olandese	521,750
Franco belga	29,288
Franco francese	208,330
Lira sterlina .	2149,750
Lira irlandese	1913 —
Corona danese .	163,410
Corona norvegese .	193,605
Corona svedese	186,520
Franco svizzero	699,355
Scellino austriaco	82,096
Escudo portoghese	14,665
Peseta spagnola	10,807
Yen giapponese	5,912
E.C.U. .	1319,100

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 7

Corso dei cambi dell'11 gennaio 1983 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA .	1345,450	1345,450	—	1345,450	—	1345,50	1345,550	1345,450	1345,450	—
Dollaro canadese .	1098 —	1098 —	—	1098 —	—	1098 —	1097,250	1098 —	1098 —	—
Marco germanico .	575,700	575,700	—	575,700	—	575,65	575,800	575,700	575,700	—
Fiorino olandese .	521,420	521,420	—	521,420	—	521,40	521,620	521,420	521,420	—
Franco belga.	29,270	29,270	—	29,270	—	29,25	29,268	29,270	29,270	—
Franco francese .	203,100	203,100	—	203,100	—	203,05	203,110	203,100	203,100	—
Lira sterlina .	2110 —	2110 —	—	2110 —	—	2110 —	2109,750	2110 —	2110 —	—
Lira irlandese .	1908,300	1908,300	—	1908,300	—	—	1907 —	1908,300	1908,300	—
Corona danese .	162,980	162,980	—	162,980	—	162,95	163,160	162,980	162,980	—
Corona norvegese.	192,820	192,820	—	192,820	—	192,80	192,900	192,820	192,820	—
Corona svedese.	185,970	185,970	—	185,970	—	165,95	186,160	185,970	185,970	—
Franco svizzero.	700,200	700,200	—	700,200	—	700,15	700,100	700,200	700,200	—
Scellino austriaco.	81,804	81,804	—	81,804	—	81,75	81,770	81,804	81,804	—
Escudo portoghese .	14,500	14,500	—	14,500	—	14,50	14,500	14,500	14,500	—
Peseta spagnola .	10,769	10,769	—	10,769	—	10,75	10,768	10,769	10,769	—
Yen giapponese .	5,910	5,910	—	5,910	—	5,90	5,908	5,910	5,910	—
E.C.U.	1316,260	1316,260	—	1316,260	—	—	1316,260	1316,260	1316,260	—

Media dei titoli dell'11 gennaio 1983

Titolo	Media
Rendita 5 % 1935 .	40,625
Redimibile 5,50 % (Edilizia scolastica) 1968-83 .	93,925
» 5,50 % » » 1969-84 .	86,625
» 6 % » » 1970-85 .	82,900
» 6 % » » 1971-86 .	79,225
» 6 % » » 1972-87 .	71,250
» 9 % » » 1975-90 .	73,475
» 9 % » » 1976-91 .	65,850
» 10 % » » 1977-92 .	78,225
» 12 % (Beni Esteri 1980) .	70,975
» 10 % Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	70,850
Certificati di credito del Tesoro 1975-85 10 % .	89,300
» » » 1-8-1981/84 16% . .	100,40
» » » Ind. 1-10-1980/83 .	100,125
» » » » 1- 9-1981/83 .	100,050
» » » » 1-10-1981/83 .	99,975
» » » » 1-11-1981/83 .	99,750
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1-12-1981/83 .	99,500
» » » » 1- 3-1981/84 .	98,850
» » » » 1- 4-1981/84 .	98,550
» » » » 1- 6-1981/84 .	98,300
» » » » 1- 1-1982/84 .	98,475
» » » » 1- 3-1982/84 .	98,150
» » » » 1- 5-1982/84 .	98,150
» » » » 1- 1-1982/86 .	98,250
» » » » 1- 3-1982/86	98,175
» » » » 1- 5-1982/86 .	98,100
Buoni Tesoro Pol. 18 % 1- 7-1983 .	100,125
» » » 12 % 1-10-1983 .	95,300
» » » 12 % 1- 1-1984 .	94,650
» » » 12 % 1- 4-1984 .	93,325
» » » 18 % 1- 4-1984 .	99,425
» » » 12 % 1-10-1984 .	90,150
» » Nov. 12 % 1-10-1987 .	82,350

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi dell'11 gennaio 1983

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1345,500
Dollaro canadese	1097,625
Marco germanico	575,750
Fiorino olandese	521,520
Franco belga	29,269
Franco francese	203,105
Lira sterlina	2109,875
Lira irlandese	1907,650
Corona danese	163,070
Corona norvegese	192,860
Corona svedese	186,065
Franco svizzero	700,150
Scellino austriaco	81,787
Escudo portoghese	14,500
Peseta spagnola	10,768
Yen giapponese	5,909
E.C.U.	1316,260

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Conferma alla società « Revifid S.r.l. - Società di revisione e fiduciaria », in Torino, dell'autorizzazione ad esercitare attività fiduciaria e di revisione.

Il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, di concerto con il Ministro di grazia e giustizia, con decreto 30 novembre 1982 ha confermato l'autorizzazione, già concessa alla società « Revifid S.p.a. - Società di revisione e fiduciaria » alla società « Revifid S.r.l. - Società di revisione e fiduciaria », in Torino, ad esercitare attività fiduciaria e di revisione.

(134)

MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

GESTIONE STRALCIO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA BASILICATA E LA CAMPANIA

Ordinanza 22 dicembre 1982, n. 71. Ulteriori disposizioni per i lavori di somma urgenza. Visto del comitato tecnico amministrativo del provveditorato regionale alle opere pubbliche.

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 26 novembre 1980, n. 776, convertito, con modificazioni, nella legge 22 dicembre 1980, n. 874;

Visto il decreto-legge 27 febbraio 1982, n. 57, convertito, con modificazioni, nella legge 29 aprile 1982, n. 187;

Considerato che, già nel periodo più acuto dell'emergenza, la maggior parte dei comuni dell'area terremotata ha eseguito lavori con l'applicazione delle norme che disciplinano le ipotesi di somma urgenza e che, in numerosi casi, sono state disattese le relative disposizioni in particolare per la mancata elaborazione degli elaborati previsti;

Considerato che i comuni ed altri enti pubblici hanno eseguito anche lavori di riattazione ed opere varie, spesso anche prescindendo da specifiche autorizzazioni;

Vista l'ordinanza 15 marzo 1981, n. 158, che ha istituito i gruppi tecnici ispettivi-consultivi presso le varie prefetture dell'area terremotata per l'esame preventivo dei lavori e per i controlli di congruità dei prezzi;

Ritenuto che sono state mosse numerose obiezioni ai criteri seguiti dai gruppi tecnici predetti e che diverse ditte hanno iniziato procedimenti giudiziari per ottenere maggiori compensi ovvero il pagamento dei lavori eseguiti;

Ravvisata l'opportunità di esaminare più compiutamente i vari aspetti delle vertenze insorte affidandone ad un organo tecnico-amministrativo statale l'esame relativo prima di assumere decisioni finali in proposito;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

1) I gruppi tecnici ispettivo-consultivi, che hanno esaminato la congruità dei prezzi applicati dalle ditte assuntrici dei lavori, sono tenuti a motivare le decurtazioni introdotte in sede di ammissioni a finanziamento dei lavori eseguiti dai comuni od altri enti pubblici. La motivazione è del pari obbligatoria nel caso di denegata ammissione al finanziamento dei lavori eseguiti.

2) Possono essere finanziati esclusivamente i lavori resisi necessari, in seguito agli eventi sismici del novembre 1980 e 14 febbraio 1981. Il giudizio di ammissibilità deve tener conto della necessità dell'opera realizzata, della situazione di pericolo eliminata e della indifferibilità dei lavori eseguiti.

3) Nel caso in cui i gruppi tecnici considerati dall'ordinanza 15 marzo 1981, n. 158, non ammettano a finanziamento lavori eseguiti da comuni od altri enti pubblici, questi possono inoltrare istanza al provveditorato alle opere pubbliche competente per territorio per ottenere il finanziamento dell'opera eseguita a carico del fondo considerato dall'art. 2 del decreto-legge n. 776 del 1980.

Il provveditorato alle opere pubbliche competente per territorio, dopo aver sentito il proprio comitato tecnico-amministrativo, che emetterà apposito voto, emana la declaratoria di finanziamento e provvede al diretto pagamento degli importi dovuti alle ditte interessate.

Il comitato tecnico-amministrativo, in sede di espressione del proprio voto, è tenuto ad applicare le disposizioni contenute nell'art. 2 della presente ordinanza.

In deroga alle norme vigenti, partecipa alle sedute del comitato tecnico-amministrativo, con funzioni di relatore, il funzionario che ha espresso il parere di diniego di finanziamento.

4) Le ditte che hanno sottoscritto i registri contabili con riserva e quelle che, entro quindici giorni dalla notifica delle decurtazioni applicate dai gruppi tecnici, hanno avanzato formale richiesta di maggiori compensi, possono produrre istanza di maggiori compensi al provveditorato alle opere pubbliche competente per territorio.

5) Le prefetture interessate, appena ricevuta la richiesta delle ditte assuntrici dei lavori, eseguono l'istruttoria relativa, ed, accertata la tempestività dell'istanza della ditta a norma del precedente art. 4, inviano, in fotocopia, al provveditorato alle opere pubbliche competente per territorio gli atti contabili ed i documenti dai quali risultano le variazioni disposte dai gruppi tecnici.

6) Il provveditorato alle opere pubbliche competente per territorio, sottopone le richieste di maggiori compensi alle valutazioni del comitato tecnico-amministrativo che, in proposito, formulerà il voto di totale o parziale accoglimento ovvero di rigetto.

Il provveditore alle opere pubbliche, sulla base del voto espresso dal comitato tecnico-amministrativo, provvederà al pagamento degli importi dovuti direttamente agli aventi diritto, imputando l'onere relativo al fondo considerato dall'art. 2 del decreto-legge n. 776 del 1980.

7) Le riserve espresse dalle imprese che hanno eseguito le opere ovvero fornito prefabbricati occorsi al reinsediamento provvisorio delle popolazioni terremotate vengono esaminate dal comitato tecnico-amministrativo e definite dai provveditorati alle opere pubbliche competenti per territorio che, provvedono anche al pagamento in favore degli aventi diritto.

Per le modalità di pagamento e per quanto non previsto dal presente articolo, si applicano le disposizioni contenute nell'ordinanza 22 luglio 1982, n. 58.

E' abrogato il terzo comma dell'art. 19 dell'ordinanza 22 luglio 1982, n. 58.

8) Tutte le riserve comunque espresse in sede di esecuzione dei lavori da parte degli enti locali e posti a carico della gestione stralcio, vengono definite, con le modalità indicate negli articoli precedenti, dai provveditorati alle opere pubbliche competenti per territorio.

Napoli, addì 22 dicembre 1982

Il Ministro: FORTUNA

(157)

Ordinanza 22 dicembre 1982, n. 72. Disposizioni in materia di recupero, restituzione e pagamento di indennizzo delle roulottes cedute in uso per le esigenze di protezione civile.

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 26 novembre 1980, n. 776, convertito, con modificazioni, nella legge 22 dicembre 1980, n. 874;

Visto il decreto-legge 27 febbraio 1982, n. 57, convertito, con modificazioni, nella legge 29 aprile 1982, n. 187;

Visto il decreto interministeriale Ministero della difesa e Ministro per il coordinamento della protezione civile 1° settembre 1982;

Vista la propria ordinanza 25 agosto 1982, n. 63;

Considerata l'opportunità di rivedere l'organizzazione dei servizi inerenti la restituzione ai legittimi proprietari delle roulottes cedute in uso per le esigenze di protezione civile;

Ravvisata la necessità di decentrare tutta l'attività relativa al pagamento degli indennizzi ed indennità varie alle prefetture interessate;

Tenuto conto che il raggruppamento autonomo beni mobili protezione civile ha necessità di disporre della documentazione esistente presso la gestione stralcio e riguardante le roulottes giacenti presso i vari comuni interessati dal sisma del novembre 1980;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Art. 1.

Il raggruppamento autonomo beni mobili della protezione civile, giusta le disposizioni contenute nel decreto interministeriale 1° settembre 1982 attua le operazioni di ritiro e la presa in consegna delle roulottes dislocate nell'area terremotata e nelle province in cui, per eventi diversi, sono state dislocate per motivi di protezione civile.

Per l'espletamento dell'attività suindicata, la gestione stralcio consegnera al raggruppamento suindicato il carteggio pervenuto dalle varie prefetture in occasione dell'invio delle roulottes nelle zone terremotate, il censimento delle roulottes esistenti, distinto per prefettura e per comune, il carteggio relativo alle roulottes rubate, incendiate ovvero danneggiate a causa di forza maggiore, il carteggio delle roulottes cedute dal Ministro per la protezione civile ad enti vari, gli atti inerenti le roulottes del Ministero dell'interno e quelle avviate in altre province a seguito di calamità naturali ed, infine, le roulottes pervenute da stati esteri.

Art. 2.

Per la restituzione delle roulottes cedute in uso dai legittimi proprietari si applicano le disposizioni che seguono.

Le prefetture extra sisma, ove fossero a conoscenza della ubicazione della roulotte da restituire al proprietario, invieranno la richiesta relativa alla prefettura interessata che provvederà a curarne la restituzione all'avente diritto. La richiesta della prefettura extra sisma dovrà essere inoltrata per conoscenza anche al raggruppamento predetto per la annotazione della matrice delle roulottes censite.

Ove, però, le prefetture extra sisma non conoscessero l'ubicazione della roulotte predetta, la richiesta di restituzione del proprietario deve essere inviata al raggruppamento beni mobili che provvederà, sulla base dei dati indicati nel tabulato e nel censimento già eseguito, a comunicare l'ubicazione alla prefettura nel cui ambito si trova la roulotte ai fini dell'invio della roulotte medesima all'avente diritto.

Il nulla osta all'indennizzo della roulotte irreperibile dovrà essere concesso:

dal raggruppamento beni mobili nel caso la prefettura richiedente non sia a conoscenza della provincia presso la quale e stata inviata e lo stesso raggruppamento, sulla base degli elementi in suo possesso, non individui la zona in cui la roulotte era ubicata;

dal raggruppamento nel caso sia stato ultimato il recupero delle roulottes;

dalla prefettura interessata in tutti i casi in cui è nota la zona in cui la roulotte era ubicata.

Art. 3.

L'art. 3 dell'ordinanza n. 63 del 25 agosto 1982 è così modificato:

« Le prefetture, prima di disporre il pagamento dell'indennizzo, dovranno acquisire, l'assenso del raggruppamento autonomo beni mobili della protezione civile ».

Art. 4.

La gestione stralcio del commissario straordinario di Governo per la zone terremotate della Campania e Basilicata, a richiesta delle prefetture interessate, provvede all'accreditamento in contabilità speciale degli importi occorrenti al pagamento delle somme dovute agli aventi diritto.

Art. 5.

Le prefetture dell'area terremotata e tutte le altre prefetture della Repubblica, provvedono al pagamento del rimborso spese stabilito dalla ordinanza n. 199 del 9 aprile 1981 per la restituzione delle roulottes ai legittimi proprietari.

La competenza è delegata alla prefettura che ha provveduto all'avviamento della roulotte nell'area terremotata. In mancanza, la competenza è determinata dalla prefettura di residenza del proprietario ovvero dalle prefetture di appartenenza degli enti che hanno inoltrato la roulotte nelle aree terremotate.

La prefettura, dopo aver acquisito la documentazione giustificativa (vedasi circolare n. 4917-AT.-C/21 del 9 ottobre 1981), provvede ad effettuare il pagamento dell'importo dovuto all'avente diritto acquisendo documentazione giustificativa da allegare al rendiconto da prodursi alla gestione stralcio che ha accreditato i mezzi finanziari relativi.

Art. 6.

Le prefetture indicate all'art. 5 provvedono alla liquidazione e pagamento all'avente diritto delle indennità d'uso delle roulottes con le limitazioni contenute nelle disposizioni impartite con la circolare n. 1277 del 15 aprile 1981.

Le prefetture predette acquisiranno la documentazione giustificativa da allegare al rendiconto con le modalità indicate all'articolo precedente.

Art. 7.

Le prefetture indicate all'art. 5 provvedono, altresì, al pagamento del risarcimento del danno subito dalle roulottes sia in occasione del trasporto che per l'uso delle stesse da parte dei nuclei terremotati interessati.

Il danno subito dalle roulottes dovrà essere determinato dagli uffici tecnici erariali in cui hanno sede le prefetture indicate all'art. 5. Il danno dovrà essere determinato sulla base dell'importo occorrente per la riparazione delle roulottes, decurtato di una quota per la vetustà delle roulottes, variabile in relazione alle condizioni delle roulottes medesime ed all'anno di costruzione.

Nella determinazione del danno, inoltre, gli uffici tecnici erariali terranno conto dello stato d'uso delle roulottes alla data dell'avviamento delle stesse nelle zone terremotate.

A tal fine gli uffici tecnici erariali richiederanno alle prefetture, ove siano stati redatti, gli stati d'uso delle roulottes al momento dell'avvio nelle zone terremotate ed alla data della riconsegna all'interessato.

I danni subiti dai proprietari delle roulottes sono provati con la produzione delle fatture commerciali vistate dall'ufficio tecnico erariale. Ove, però, i proprietari non provvedano alla riparazione delle roulottes, gli indennizzi possono essere liquidati su presentazione del preventivo di spesa ugualmente vistato dall'ufficio tecnico erariale.

Art. 8.

Gli uffici tecnici erariali, in sede di determinazione del danno, terranno conto delle condizioni generali della roulotte, ai fini della valutazione dell'economicità della sua riparazione.

Gli uffici predetti formuleranno il giudizio di non conveniente riparazione della roulotte nel caso in cui l'onere per il ripristino della roulotte dovesse risultare superiore ovvero uguale all'importo dell'indennizzo spettante al proprietario in relazione al valore della roulotte stessa alla data della restituzione. A tal fine, gli uffici tecnici erariali, valuteranno la roulotte sulla base delle condizioni della stessa rilevabili dall'apposito verbale redatto alla data dell'avviamento nelle zone terremotate, decurtando però un importo corrispondente al deprezzamento dovuto al normale uso della roulotte per tutto il tempo intercorrente dalla data della consegna a quella di determinazione del risarcimento. In questo ultimo caso, compete al proprietario, oltre all'indennizzo commisurato al valore della roulotte, anche l'indennità di uso.

Art. 9.

Spetta ai proprietari di roulottes cedute in uso per esigenze di protezione civile, l'indennizzo commisurato al valore delle roulottes, alla data dell'evento che ha prodotto la perdita delle stesse (incendio, furto, ecc.).

L'indennizzo è determinato dagli uffici tecnici erariali sulla base del verbale di constatazione dei danni alla data dell'evento predetto. In tal caso, spetta, al proprietario anche l'indennità d'uso dalla data della consegna.

Le prefetture d'origine provvederanno al pagamento dell'indennizzo e della indennità predetta all'avente diritto, su segnalazione della prefettura destinataria della roulotte, senza alcuna preventiva autorizzazione della gestione stralcio.

L'eventuale indennizzo riconosciuto dalle compagnie di assicurazione sara versato al fondo considerato dal decreto-legge n. 776/80.

Art. 10.

Acquisito il suindicato giudizio, le prefetture indicate all'art. 5 della presente ordinanza provvederanno al pagamento degli indennizzi ai proprietari senza alcuna autorizzazione della gestione stralcio. Il pagamento, però, è subordinato alla sottoscrizione di un atto di cessione del proprietario in favore dell'amministrazione, del relitto che, per la vendita, sarà consegnato alle intendenze di finanza competenti per territorio che, in deroga alle disposizioni vigenti, provvederanno alla vendita a trattativa privata.

Art. 11.

In caso di reperibilità della roulotte danneggiata ma di conveniente riparazione, le prefetture non possono provvedere all'acquisto delle roulottes, offerte dal proprietario, ma debbono provvedere al pagamento degli indennizzi per i danni subiti dalle roulottes medesime e determinati dall'ufficio tecnico erariale competente per territorio.

Art. 12.

In deroga alle disposizioni contenute nell'art. 62 del regio decreto 24 maggio 1924, n. 824, le prefetture possono porre a carico della gestione stralcio gli oneri relativi alle spese notarili per la stipula degli atti conseguenti all'intervenuta donazione di roulottes per scopi di protezione civile. Copia degli atti predetti debbono essere trasmessi al raggruppamento beni mobili protezione civile.

Art. 13.

Le prefetture interessate dal sisma e quelle extra sisma sono delegate al pagamento di tutte le spese inerenti la movimentazione delle roulottes dalla data della messa a disposizione delle popolazioni terremotate a quella di restituzione ai legittimi proprietari.

Dalla data di entrata in vigore della presente ordinanza, le prefetture della Repubblica dovranno trattare con le prefetture dell'area terremotata i problemi inerenti la restituzione delle roulottes ai legittimi proprietari che le hanno cedute in uso.

Art. 14.

Le prefetture indicate all'art. 5 della presente ordinanza, inoltre, provvedono all'istruttoria delle pratiche inerenti la liquidazione delle spese considerate dalla presente ordinanza disponendo i pagamenti relativi in favore degli aventi diritto senza alcuna autorizzazione della gestione stralcio del commissario straordinario di Governo delle zone terremotate della Campania e Basilicata.

Napoli, addì 22 dicembre 1982

Il Ministro: FORTUNA

(158)

Ordinanza 22 dicembre 1982, n. 73. Compensi ai professionisti che hanno eseguito opere di urbanizzazione per il reinsediamento delle popolazioni terremotate.

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 26 novembre 1980, n. 776, convertito con modificazioni, nella legge 22 dicembre 1980, n. 874;

Visto il decreto-legge 27 febbraio 1982, n. 57, convertito, con modificazioni, nella legge 29 aprile 1982, n. 187;

Vista l'ordinanza 9 giugno 1981, n. 314, con la quale è stata disposta l'assegnazione di un'aliquota del 3 % dell'importo di progetto per la direzione dei lavori;

Vista la propria ordinanza 21 giugno 1981, n. 337, con la quale è stato disposto l'attribuzione, dopo l'approvazione del progetto dell'ulteriore aliquota del 2 % dell'importo dei progetti in favore delle amministrazioni concessionarie;

Ravvisata l'opportunità di disciplinare la soggetta materia stabilendo i compensi dovuti ai liberi professionisti che hanno eseguito la progettazione e la direzione dei lavori occorrenti al reinsediamento della popolazione terremotata della Campania e Basilicata.

Considerato che i professionisti predetti hanno svolto attività professionale per conto dello Stato e che ricorrono i presupposti di applicare talune norme che contengono gli oneri a carico dell'erario;

Ritenuto che, date le caratteristiche delle opere realizzate e lo spiccato carattere sociale delle stesse, possono essere applicate congrue riduzioni alle tariffe professionali previste dalla legge 2 marzo 1949, n. 143, e successive modificazioni ed aggiornamenti;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Art. 1.

Ai professionisti che hanno eseguito le prestazioni relative alla realizzazione delle opere di urbanizzazione per gli insediamenti provvisori delle popolazioni terremotate non può essere assegnato un compenso superiore a quello previsto dalla stessa legge 2 marzo 1949, n. 143, e successive modificazioni, integrazioni ed aggiornamenti, con l'applicazione, però, di una riduzione del 25 % per tener conto del fine sociale degli insediamenti provvisori realizzati per la popolazione terremotata della Campania e Basilicata.

Alle prestazioni professionali rese dai dipendenti indicati al quarto comma dell'art. 62 del regio decreto 25 ottobre 1925, n. 2537, si applica la riduzione del 50 %.

Art. 2.

Nel caso di incarico congiunto a più professionisti riuniti in collegio, si applicano le disposizioni contenute nella legge 1° luglio 1977, n. 404.

In generale il rimborso spese non può superare l'aliquota del 30 % dell'importo lordo del compenso. Si applicano, in ogni caso, le disposizioni contenute nell'art. 6 della legge 1° luglio 1977, n. 404.

Art. 3.

Per quanto non previsto dalla presente ordinanza si applicano le disposizioni contenute nel citato decreto ministeriale dei lavori pubblici 15 dicembre 1955, n. 22608, riguardante il disciplinare tipo delle competenze professionali spettanti ai tecnici per la realizzazione delle opere dello Stato.

Art. 4.

Tutte le opere affidate allo stesso professionista, purché nel medesimo comune, vengono considerate come un'unica opera ai fini della determinazione dell'aliquota spettante al professionista medesimo, ivi compresi gli impianti e le opere facenti parte del progetto principale.

Art. 5.

In nessun caso i compensi da liquidarsi ai professionisti privati possono superare l'aliquota del 5 % dell'importo del progetto relativo alle opere di urbanizzazione, ivi compreso l'eventuale rimborso spese.

Napoli, addì 22 dicembre 1982

Il Ministro: FORTUNA

(159)

Ordinanza 22 dicembre 1982, n. 74. Emissione di fatture da parte dell'ENEL per consumo di energia elettrica dei nuclei familiari sistemati in prefabbricati leggeri o containers.

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 26 novembre 1980, n. 776, convertito, con modificazioni, nella legge 22 dicembre 1980, n. 874;

Visto il decreto-legge 27 febbraio 1982, n. 57, convertito, con modificazioni, nella legge 29 aprile 1982, n. 187;

Vista la propria ordinanza 2 giugno 1982, n. 43, riguardante l'energizzazione dei prefabbricati e containers;

Visto l'art. 1-*bis* della legge 14 maggio 1981, n. 219, che ha introdotto agevolazioni tariffarie in favore dei nuclei terremotati provvisoriamente sistemati in prefabbricati leggeri e containers;

Ravvisata l'opportunità di completare le disposizioni emanate con la citata ordinanza 2 giugno 1982, n. 43, introducendo precisazioni in merito alle utenze che possono essere poste a carico del fondo considerato dall'art. 2 del decreto-legge n. 776 del 1980, ed ai controlli delegati alle prefetture;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

1) L'ENEL, prima di emettere le fatture a carico del fondo considerato dall'art. 2 del decreto-legge n. 776 del 1980, deve verificare la sussistenza dell'accollo della spesa alla gestione stralcio accertando l'impossibilità dell'individualizzazione dell'utenza in conformità alle disposizioni emanate con l'ordinanza 2 giugno 1982, n. 43 ed all'accordo del 26 gennaio 1981.

Le fatture emesse devono riportare l'attestazione del riferimento ad utenze collettive non individualizzabili.

Le prefetture interessate, verificata l'esistenza dell'attestazione predetta, provvedono al pagamento degli importi dovuti agli aventi diritto.

2) Non possono essere posti a carico del fondo considerato dal citato art. 2 del decreto-legge n. 776 del 1980 gli oneri relativi ai consumi di energia elettrica per il funzionamento degli impianti di depurazione, dei centri di servizi sociali, dei campi VV.FF., delle scuole ed edifici destinati a servizi scolastici, campi base per corpi forestali, baracche destinate a servizi pubblici ovvero a singole utenze, centri logistici, depositi vari non adibiti a ricoveri collettivi di nuclei familiari terremotati, occupazioni abusive di appartamenti e stabili privati in genere, ecc.

L'ENEL, per le utenze indicate al comma precedente, deve intestare le fatture alle amministrazioni interessate o agli effettivi utenti che provvedono al pagamento relativo a carico del proprio bilancio.

Napoli, addì 22 dicembre 1982

Il Ministro: FORTUNA

(160)

Ordinanza 22 dicembre 1982, n. 75. Modificazione all'art. 9 dell'ordinanza commissariale 29 dicembre 1980, n. 69

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 26 novembre 1980, n. 776, convertito, con modificazioni, nella legge 22 dicembre 1980, n. 874;

Visto il decreto-legge 27 febbraio 1982, n. 57, convertito, con modificazioni, nella legge 29 aprile 1982, n. 187;

Visto l'art. 9 dell'ordinanza 29 dicembre 1980, n. 69, che affida il compito all'ufficio speciale per il reinsediamento di esprimere il parere sulle richieste proroghe avanzate dalle ditte appaltatrici delle opere di urbanizzazione e della fornitura e messa in opera dei prefabbricati leggeri;

Considerato che finora le richieste delle ditte non sono state prese in considerazione e che nessuna comunicazione è stata data alle medesime ditte appaltatrici;

Ritenuta indilazionabile la definitiva pronuncia sulle richieste a suo tempo avanzate dalle ditte appaltatrici al fine di stabilire l'esatto termine di ultimazione dei lavori e, quindi, consentire l'esatta determinazione della eventuale penale comminabile all'impresa in conseguenza della ritardata ultimazione dei lavori;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

1) A modifica delle disposizioni contenute nell'art. 9 dell'ordinanza 28 dicembre 1980, n. 69, gli uffici speciali per il reinsediamento determinano le proroghe che possono essere accordate alle imprese per l'esecuzione delle opere di urbanizzazione e per le forniture e messa in opera dei prefabbricati necessari al reinsediamento della popolazione terremotata della Campania e Basilicata.

Le proroghe possono essere accordate solo in seguito a parere favorevole espresso dalla direzione dei lavori e per motivi eccezionali non ascrivibili alle imprese interessate.

2) Gli uffici speciali indicati all'art. 1, con apposita raccomandata con avviso di ricevimento, comunicano all'ente concessionario ed all'impresa la proroga accordata ovvero il rigetto della richiesta avanzata. Analoga comunicazione dovrà essere effettuata al provveditorato alle opere pubbliche per la successiva segnalazione al collaudatore.

Napoli, addì 22 dicembre 1982

Il Ministro: FORTUNA

(162)

Ordinanza 22 dicembre 1982, n. 76. Collaudi di opere realizzate dalle amministrazioni statali ed enti pubblici di importo superiore a lire 300 milioni.

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 26 novembre 1980, n. 776, convertito, con modificazioni, nella legge 22 dicembre 1980, n. 874;

Visto il decreto-legge 27 febbraio 1982, n. 57, convertito, con modificazioni, nella legge 29 aprile 1982, n. 187;

Vista la propria ordinanza 22 luglio 1982, n. 58, che ha dettato le norme in materia di esecuzione di collaudi delle opere realizzate con i mezzi finanziari recati dalla citata legge 22 dicembre 1980, n. 874;

Ravvisata l'opportunità di completare il quadro delle disposizioni già dettate con la ripetuta ordinanza n. 58 contemplando l'obbligo di collaudare talune opere non inserite nell'ordinanza predetta e, per contro, escludere il collaudo di lavori di somma urgenza che non hanno dato luogo a costruzione di manufatti;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

1) Sono assoggettate a collaudo, nei limiti e con le modalità già stabilite dall'ordinanza 22 luglio 1982, n. 58, tutte le opere realizzate dalle amministrazioni statali ed enti pubblici, d'importo superiore a L. 300.000.000, i cui oneri sono stati posti a carico del fondo considerato dall'art. 2 del decreto-legge n. 776 del 1980.

In tutti i casi in cui non è disciplinato diversamente da disposizioni legislative vigenti ovvero da ordinanze del Ministro per il coordinamento per la protezione civile, il provveditore alle opere pubbliche competente per territorio dispone la nomina del collaudatore, approva gli atti di collaudo ed esamina le riserve.

Il provveditorato alle opere pubbliche, nei casi in cui le opere sono state realizzate a totale carico del fondo previsto dal citato art. 2 del decreto-legge n. 776 del 1980, provvede direttamente al pagamento degli importi dovuti agli aventi diritto limitatamente alle somme relative alle riserve accolte dal comitato tecnico amministrativo.

2) Nel caso in cui i lavori eseguiti non consistano in costruzioni ovvero riparazioni di opere, non si fa luogo ad alcun collaudo, indipendentemente dall'importo dei lavori.

Napoli, addì 22 dicembre 1982

Il Ministro: FORTUNA

(161)

REGIONE VALLE D'AOSTA

Approvazione, con modificazioni, del piano regolatore generale e del regolamento edilizio del comune di Bionaz

Con deliberazione della giunta regionale 19 novembre 1982, n. 6198, controllata senza rilievi dalla commissione di coordinamento, sono stati approvati con modificazioni il piano regolatore generale ed il regolamento edilizio del comune di Bionaz adottati con deliberazione consiliare n. 26 del 23 maggio 1978. Copia di detta deliberazione e del piano, munite del visto di conformità all'originale, saranno depositate negli uffici comunali a libera visione del pubblico per tutta la durata di validità del piano.

(14)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Concorso, per esami, ad otto posti di ingegnere, di cui due riservati ai laureati in ingegneria elettronica, nella carriera direttiva del ruolo tecnico del Corpo delle miniere.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, riguardante le norme di esecuzione del predetto testo unico;

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15, contenente norme sulla documentazione amministrativa e sulla legislazione ed autenticazione di firme, modificata ed integrata dalla legge 11 maggio 1971, n. 390;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482, concernente la disciplina generale delle assunzioni obbligatorie presso le pubbliche amministrazioni e le aziende private;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n 1077, sul riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1079, concernente nuovi stipendi, paghe e retribuzioni del personale delle amministrazioni dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, sulla disciplina delle funzioni dirigenziali nelle amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288, concernente l'elevazione del limite massimo di età per accedere ai pubblici concorsi;

Vista la legge 8 luglio 1975, n. 305, recante modifiche all'ultimo comma dell'art 8 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, sullo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312, concernente il nuovo assetto retributivo-funzionale del personale civile e militare dello Stato;

Visto il decreto-legge 6 giugno 1981, n. 283, convertito con modificazioni nella legge 6 agosto 1981, n. 432, concernente « la copertura finanziaria dei decreti del Presidente della Repubblica di attuazione degli accordi contrattuali triennali relativi al personale civile dei Ministeri e dell'amministrazione autonoma dei monopoli di Stato, nonché concessioni di miglioramenti economici al personale civile e militare escluso dalla contrattazione », in particolare l'art. 28-*ter;*

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 giugno 1981, n. 310, concernente la corresponsione di miglioramenti economici al personale statale;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 marzo 1982, registrato alla Corte dei conti il 10 giugno 1982, registro n. 5 Presidenza, foglio n. 96, con il quale questo Ministero è stato autorizzato a bandire un concorso, per esami, per coprire quaranta posti di ingegnere nella carriera direttiva del ruolo tecnico del Corpo delle miniere;

Ravvisata l'opportunità, in relazione alle attuali esigenze di servizio, di coprire quattordici dei quaranta posti autorizzati mediante due distinti concorsi, di cui uno a otto posti riservato ai laureati in ingegneria (tutte le specializzazioni), con riserva di due posti per i laureati in ingegneria elettronica e l'altro a sei posti riservato ai laureati in ingegneria mineraria;

Visto il parere espresso dalla 1ª sezione del Consiglio superiore della pubblica istruzione n. 14/75 del 5 novembre 1975, sui programmi di esame nella carriera direttiva del ruolo tecnico degli ingegneri del Corpo delle miniere;

Visto il parere espresso dalla 2ª sezione del Consiglio superiore della pubblica istruzione n. 10/70 del 3 dicembre 1970 in ordine all'inserimento del diritto comunitario nel colloquio del programma di esame per l'accesso alla carriera direttiva del Corpo delle miniere;

Decreta:

Art. 1.

Posti a concorso

E' indetto un concorso, per esami, ad otto posti di ingegnere in prova nella carriera direttiva del ruolo tecnico del Corpo delle miniere.

Dei suddetti otto posti due sono riservati ai laureati in ingegneria elettronica ed uno è riservato, ai sensi dell'art. 53 del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, agli impiegati delle carriere di concetto dei ruoli del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, con qualifica di segretario capo o equiparata, nonché di segretario principale o equiparata, in possesso del diploma di laurea in ingegneria.

I posti riservati, se non venissero coperti per mancanza di riservatari utilmente collocati in graduatoria, verranno conferiti nell'ordine, ad altri candidati che risulteranno idonei.

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

b) età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 35, salvi i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti.

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti degli aspiranti, che alla data della scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso, rivestano la qualifica di impiegato dei ruoli organici delle amministrazioni dello Stato;

c) buona condotta;

d) idoneità fisica all'impiego. L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita di controllo i vincitori del concorso;

e) diploma di laurea in ingegneria.

Non possono essere ammessi al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero siano stati dichiarati decaduti per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I suddetti requisiti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.

L'amministrazione può disporre in ogni momento, con decreto motivato del Ministro, l'esclusione dal concorso per difetto dei prescritti requisiti.

Art. 3.

Domanda di ammissione

La domanda di ammissione al concorso, redatta su carta legale (*vedi schema semplificativo allegato A*), dovrà pervenire al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Direzione generale degli affari generali - Divisione I - Ufficio concorsi - Via Molise, 2 - Roma, entro il termine perentorio di trenta giorni che decorrono dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

La domanda si considera prodotta in tempo utile anche se spedita a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda di ammissione al concorso gli aspiranti debbono dichiarare:

a) il cognome ed il nome (le donne coniugate devono aggiungere al proprio cognome quello del marito);

b) il luogo e la data di nascita, nonché, in caso di superamento del limite massimo di età di 35 anni, i titoli che danno diritto alle eventuali elevazioni di tale limite o che consentano di prescindere dallo stesso;

c) il possesso della cittadinanza italiana;

d) il comune nelle cui liste elettorali soni iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) se abbiano riportato o meno condanne penali ed i procedimenti penali eventualmente pendenti; (la dichiarazione va resa anche se negativa);

f) il titolo di studio con l'esatta indicazione della data e dell'Università presso cui è stato conseguito;

g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) il domicilio ed il recapito al quale desiderano che siano trasmesse le eventuali comunicazioni;

i) i servizi eventualmente prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego (la dichiarazione va resa anche se negativa);

l) la lingua estera obbligatoria nella quale si intende sostenere l'esame;

m) la dichiarazione di accettare, in caso di nomina, qualsiasi destinazione.

Inoltre, i candidati che intendano sostenere la prova facoltativa (scritta ed orale) di lingua estera, che dovrà essere diversa da quella scelta per il colloquio obbligatorio, debbono dichiararlo nella domanda.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza degli aspiranti, oppure da uno dei pubblici ufficiali di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Per i dipendenti di ruolo dello Stato è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio. Per i militari alle armi è sufficiente il visto del comandante del Corpo di appartenenza.

Le domande non compilate con tutte le indicazioni di cui al presente articolo non verranno prese in considerazione.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento d'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.

Art. 4.

Commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice sarà nominata con successivo provvedimento, con l'osservanza delle disposizioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Art. 5.

Prove di esame

Gli esami consisteranno in due prove scritte ed un colloquio sulle materie indicate nel seguente programma:

PROVE SCRITTE

a) *Scienza delle costruzioni*:

elasticità e resistenza dei materiali; sollecitazioni semplici e composte; linea elastica delle travi ad asse rettilineo; sistemi staticamente indeterminati, travi continue; sistemi reticolari; strutture e collegamenti nelle opere metalliche e nelle opere in legno; membrature in cemento armato; dimensionamento di strutture, di funi metalliche e di elementi portanti di macchine di sollevamento e di trasporto;

b) *Fisica tecnica*:

trasmissione del calore; termometria; fondamenti di termodinamica generale ed applicata; cicli di funzionamento delle macchine termiche e delle macchine refrigeranti; produzione, utilizzazione, recupero e controllo del calore; moto dei fluidi; impianti di riscaldamento, di ventilazione e di condizionamento d'aria; impianti di illuminazione.

COLLOQUIO

Il colloquio oltre che sulle materie che formano oggetto delle prove scritte verterà sulle seguenti:

Elettrotecnica; elettrotecnica generale. Sistemi elettrici monofasi e polifasi. Macchine elettriche (generatori, trasformatori, motori, convertitori, raddrizzatori, accumulatori). Strumenti di misure industriali. Cavi apparecchiature elettriche. Problemi di isolamento e di protezione di impianti elettrici.

Meccanica applicata: macchine di sollevamento e di trasporto; macchine idrauliche motrici ed operatrici; generatori di vapore e macchine a vapore; motori a combustione interna, compressori e macchine operatrici ad aria compressa.

Nozioni di statistica.

Nozioni di diritto amministrativo e legislazione mineraria.

Nozioni di diritto comunitario.

Lingua estera obbligatoria a scelta del candidato tra il francese, lo spagnuolo, l'inglese e il tedesco (traduzione di brani tecnici).

PROVA FACOLTATIVA DI LINGUA ESTERA

Francese, inglese, spagnuolo e tedesco. La lingua prescelta dal candidato, indicata nella domanda di ammissione al concorso, dovrà essere diversa da quella obbligatoria scelta per il colloquio:

a) prova scritta: la prova consisterà in una traduzione dalla lingua italiana con l'uso del vocabolario di un brano tecnico;

b) colloquio: il colloquio consisterà nella lettura e traduzione di un brano ed in una conversazione in cui i concorrenti dovranno dare prova di conoscere completamente la lingua estera facoltativa prescelta.

Art. 6.

Svolgimento delle prove

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso sono tenuti a presentarsi per sostenere le prove scritte del concorso stesso, muniti di un valido documento di riconoscimento, nei giorni 15 e 16 giugno 1983, alle ore 8,30, in Roma, presso il palazzo degli esami, via Girolamo Induno n. 4.

La prova facoltativa di lingua estera avrà luogo in Roma, il giorno 17 giugno 1983, alle ore 8,30, presso il predetto palazzo degli esami.

Sono ammessi al colloquio i candidati che abbiano riportato una media di almeno 7/10 nelle prove scritte e non meno di 6/10 in ciascuna di esse.

L'avviso per la presentazione al colloquio sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi dovranno sostenerlo.

Il colloquio non si intende superato se il candidato non abbia ottenuto la votazione di almeno 6/10.

Al termine di ogni seduta dedicata al colloquio la commissione giudicatrice formerà l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione del voto da ciascuno riportato. L'elenco, sottoscritto dal presidente e dal segretario della commissione, sarà affisso nel medesimo giorno all'albo dell'Amministrazione.

La votazione complessiva sarà stabilita dalla somma della media dei voti riportati nelle prove scritte e del voto ottenuto nel colloquio.

Per la prova facoltativa (scritta ed orale) di lingua estera verrà assegnato ai candidati, ove detta prova sia superata, fino ad un punto in aumento della somma dei voti di cui al precedente comma.

Art. 7.

Titoli di precedenza e di preferenza

I concorrenti che abbiano superato il colloquio e che intendano far valere, ai sensi dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, titoli di precedenza o preferenza nella nomina, debbono far pervenire al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Direzione generale degli affari generali - Divisione I (ufficio concorsi), entro il termine perentorio di venti giorni, che decorrono dal giorno successivo a quello in cui hanno sostenuto il predetto colloquio, i documenti, redatti nelle prescritte forme, attestanti il possesso di tali titoli.

I documenti saranno considerati prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopra indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Art. 8.

Graduatoria di merito - Documentazione di rito

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punti ottenuti nella votazione complessiva di cui al precedente art. 6.

La graduatoria dei vincitori del concorso e quella dei dichiarati idonei saranno approvate con decreto ministeriale sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'assunzione all'impiego.

A tal fine, i concorrenti utilmente collocati nella graduatoria dovranno presentare o far pervenire al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Direzione generale degli affari

generali - Divisione I (ufficio concorsi), sotto pena di decadenza, entro il termine di trenta giorni dalla data di ricevimento della relativa richiesta, i seguenti documenti in carta legale:

1) estratto dell'atto di nascita. I candidati che beneficiano delle disposizioni speciali per l'elevazione del limite massimo di età dovranno produrre la documentazione necessaria atta a comprovare il possesso dei rispettivi requisiti (ove non abbiano già prodotto detti documenti ai fini della precedenza o della preferenza a termine del precedente art. 7);

2) certificato di cittadinanza italiana;

3) certificato dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici ovvero che non è incorso in alcuna delle cause che, a termine delle disposizioni vigenti, ne impediscano il possesso;

4) certificato generale del casellario giudiziale;

5) certificato medico, rilasciato dal medico provinciale o da un medico militare ovvero dall'autorità sanitaria del comune di residenza, dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale concorre; il certificato deve altresì contenere l'attestazione relativa agli accertamenti sierologici del sangue, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837. Nel caso che l'aspirante abbia qualche imperfezione il certificato medico dovrà contenere una esatta descrizione della medesima, nonché la dichiarazione che essa non è tale da menomare l'attitudine fisica all'impiego.

Il certificato medico, che presenteranno i candidati mutilati o invalidi di guerra od assimilati, dovrà contenere, oltre una esatta descrizione delle condizioni attuali dell'invalido risultanti dall'esame obiettivo, la dichiarazione che egli, per la natura ed il grado della sua invalidità, non possa recare pregiudizio alla salute ed alla incolumità dei compagni di lavoro od alla sicurezza degli impianti e che il suo stato fisico è compatibile con l'esercizio delle mansioni dell'impiego per il quale concorre;

6) titolo di studio in originale o copia autenticata, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione del diploma quando questo non è stato ancora rilasciato;

7) copia dello stato di servizio militare (salvo che non sia stata già presentata ai fini indicati nell'art. 7) o del foglio matricolare o del foglio di congedo illimitato, ovvero certificato su carta legale relativo all'esito di leva, debitamente vidimato o di iscrizione nelle liste di leva.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo potranno limitarsi a produrre i documenti di cui ai numeri 5) e 6) del presente articolo e la copia integrale dello stato di servizio civile (salvo che non l'abbiano già presentata per i fini previsti dal precedente art. 7).

I concorrenti che si trovino alle armi per servizio di leva od in carriera continuativa potranno limitarsi a presentare i documenti di cui ai numeri 1), 4) e 6) del presente articolo e un certificato rilasciato dal comandante del Corpo al quale appartengono, comprovante la loro buona condotta e la loro idoneità fisica all'impiego al quale aspirano e che è stato eseguito nei loro confronti l'accertamento sierologico del sangue, ai sensi della legge 25 luglio 1956, n. 837.

I documenti di cui ai numeri 2), 3), 4) e 5) del presente articolo dovranno essere rilasciati in data non anteriore a tre mesi da quella della lettera di invito a produrli indicata nel terzo comma del presente articolo.

I certificati di cui ai numeri 2) e 3) dovranno attestare, altresì, che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana ed in godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, dichiarazione obbligatoria ai fini della validità del certificato stesso.

Tutti i suindicati documenti devono essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

Gli aspiranti indigenti hanno facoltà di presentare in carta libera l'estratto dell'atto di nascita, i certificati di cittadinanza italiana, di godimento dei diritti politici, del casellario giudiziale purché, in ciascun atto, si faccia constatare la condizione di povertà del richiedente mediante citazione degli estremi del relativo attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

Non saranno ammessi riferimenti o documenti presentati al Ministero o ad altre amministrazioni ed enti a qualsiasi titolo.

Tuttavia i profughi dei territori di confine hanno facoltà di fare riferimento a documenti presentati ad altri uffici pubblici o ad atti ivi esistenti, dai quali risultino le posizioni giuridiche e le posizioni di fatto da comprovare. In tal caso essi dovranno indicare per detti documenti l'autorità che li ha rilasciati e gli uffici presso cui sono depositati.

Art. 9.

Nomina dei vincitori

I vincitori del concorso che risulteranno in possesso dei prescritti requisiti saranno nominati ingegneri in prova nella carriera direttiva del ruolo tecnico del corpo delle miniere e conseguiranno la nomina ad ingegnere, previo giudizio favorevole del consiglio di amministrazione, dopo un periodo di prova di sei mesi.

Nel caso di giudizio sfavorevole, il periodo di prova è prorogato di altri sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, il Ministro dichiara la risoluzione del rapporto d'impiego con decreto motivato. In tal caso spetta all'impiegato una indennità pari a due mensilità del trattamento economico relativo al periodo di prova.

Sono esonerati dal periodo di prova, ai sensi dell'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, i vincitori del concorso che provengano da una carriera corrispondente, di questa o di altra amministrazione, presso la quale abbiano superato il periodo di prova e disimpegnato mansioni analoghe a quelle della qualifica per la quale hanno concorso.

I vincitori che, nel termine stabilito, non assumano regolare servizio, senza giustificato motivo, decadono dalla nomina.

Il Ministero ha la facoltà di far compiere agli impiegati della carriera direttiva del ruolo tecnico che rivestano la qualifica di ingegnere un corso di perfezionamento teorico e pratico della durata di uno o due anni presso facoltà o scuola superiore delle miniere, in Italia o all'estero, da designarsi dal Ministero stesso.

Al termine di ciascun anno di corso i predetti impiegati dovranno sostenere gli esami sulle materie oggetto del corso: quelli che non superano gli esami cessano di appartenere al Corpo delle miniere, ai sensi dell'art. 331 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Art. 10.

Trattamento economico

Ai vincitori del concorso ammessi all'impiego sarà corrisposto il trattamento economico della qualifica iniziale della carriera di appartenenza — corrispondente al settimo livello — oltre le indennità spettanti in base alle vigenti disposizioni.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 28 ottobre 1982

Il Ministro: MARCORA

Registrato alla Corte dei conti, addì 24 novembre 1982
Registro n. 11 Industria, foglio n. 54

ALLEGATO *A*

Schema esemplificativo della domanda
(da inviarsi su carta da bollo)

Al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Direzione generale degli affari generali - Divisione I - Ufficio concorsi - Via Molise, 2 - 00187 ROMA

Il sottoscritto . . . .
nato a . . . . . (provincia di . . . . . .)
il . . . . e residente in . . . .
c.a.p. . . . . . tel. . . . . chiede di essere ammesso al concorso, per esami, a otto posti d'ingegnere in prova nella carriera direttiva del ruolo tecnico del corpo delle miniere.

All'uopo fa presente:

1) di essere cittadino italiano;

2) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di . . . . (1);

3) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali pendenti (la dichiarazione va resa anche se negativa) (2);

4) di essere in possesso del seguente titolo di studio . . . . conseguito presso . . . . .
via . . . . data . . . . . ;

5) per quanto riguarda gli obblighi militari . . . . (3);

6) di non aver prestato servizio come impiegato presso Pubbliche amministrazioni (la dichiarazione va resa anche se negativa) (4);

7) di aver diritto all'aumento dei limiti di età o di poter prescindere dagli stessi perché . . . . (5);

8) di voler sostenere la prova obbligatoria di lingua . . . . (francese, inglese, spagnolo e tedesco);

9) di voler sostenere la prova facoltativa scritta ed orale di lingua . . (6);

10) di accettare, in caso di nomina, qualsiasi destinazione.

Indirizzo presso cui desidera vengano inviate le eventuali comunicazioni .,
impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive e riconoscendo che il Ministero non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Firma .

Visto per l'autenticazione della firma del sig. .
. (7).

---

(1) In caso di non iscrizione o di cancellazione dalle liste elettorali indicare i motivi.

(2) In caso contrario indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) la data del provvedimento, l'autorità giudiziaria che lo ha emesso, nonché i procedimenti penali eventualmente pendenti.

(3) Di aver prestato servizio militare, ovvero di essere attualmente in servizio militare presso . ., ovvero di non aver prestato servizio militare perché non ancora sottoposto al giudizio del consiglio di leva, ovvero perché, pur dichiarato «abile arruolato», gode del congedo o del rinvio in qualità di . . ovvero perché riformato o rivedibile.

(4) In caso contrario, dichiarare di prestare servizio presso l'Amministrazione . ., con la qualifica di . ., presso la quale è stato assunto il . . ovvero di aver prestato servizio presso l'amministrazione . . con la qualifica di dal al . . (precisare la causa di risoluzione del rapporto d'impiego).

(5) Tale dichiarazione è necessaria solo per i candidati che, avendo superato il limite massimo di età di 35 anni, siano in possesso di uno o più titoli che danno diritto all'elevazione del suddetto limite.

(6) Questa dichiarazione deve essere resa soltanto dai candidati che intendono sostenere tale prova. La lingua estera prescelta dovrà essere diversa da quella indicata per il colloquio obbligatorio.

(7) La firma dell'aspirante apposta in calce alla domanda dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo in cui l'aspirante risiede; per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio. Per i militari alle armi è sufficiente il visto del comandante del Corpo di appartenenza.

(187)

Concorso, per esami, a sette posti di ispettore aggiunto nella carriera di concetto del ruolo tecnico-ispettivo delle assicurazioni private e di interesse collettivo.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, riguardante le norme di esecuzione del predetto testo unico;

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15, concernente norme sulla documentazione amministrativa e sulla legalizzazione ed autenticazione di firme, modificata ed integrata dalla legge 11 maggio 1971, n. 390;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482, concernente la disciplina generale delle assunzioni obbligatorie presso le pubbliche amministrazioni e le aziende private;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, sul riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1079, concernente nuovi stipendi, paghe e retribuzioni del personale delle amministrazioni dello Stato;

Vista la legge 8 luglio 1975, n. 305, recante modifiche al terzo comma dell'art. 8 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 3 del 1957;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288, concernente l'elevazione del limite massimo di età per accedere ai pubblici concorsi;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312, concernente il nuovo assetto retributivo-funzionale del personale civile e militare dello Stato;

Visto il decreto-legge 6 giugno 1981, n. 283, convertito, con modificazioni, nella legge 6 agosto 1981, n. 432, concernente la copertura finanziaria dei decreti del Presidente della Repubblica di attuazione degli accordi contrattuali triennali relativi al personale civile dei Ministeri e dell'amministrazione autonoma dei monopoli di Stato, nonchè la concessione di miglioramenti economici al personale civile e militare escluso dalla contrattazione;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 giugno 1981, n. 310, relativo alla corresponsione di miglioramenti economici al personale statale;

Vista la legge 24 dicembre 1969, n. 990, concernente l'assunzione obbligatoria della responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore e dei natanti;

Visto il decreto ministeriale 9 gennaio 1971, registrato alla Corte dei conti il 2 settembre 1971, registro n. 9 Industria, foglio n. 52, concernente le nuove piante organiche e denominazione delle nuove qualifiche del personale del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Vista la legge 10 giugno 1978, n. 295, concernente nuove norme per l'esercizio delle assicurazioni private contro i danni;

Accertato che nella carriera di concetto del ruolo tecnico-ispettivo delle assicurazioni private e di interesse collettivo sono vacanti sette posti;

Considerato che dei predetti sette posti due vanno riservati ai diplomati in ragioneria, due ai diplomati in maturità scientifica e tre ai ragionieri in possesso del diploma di corrispondente commerciale in lingue estere;

Ravvisata l'opportunità di bandire un unico concorso;

Visti i pareri espressi dal Consiglio superiore della pubblica amministrazione il 24 novembre 1976, n. 6/76 (1ª sezione), il 28 novembre 1978, n. 14/78 (2ª sezione) ed il 12 luglio 1979, n. 6/79 (2ª sezione), sui programmi di esame per l'ammissione ai concorsi nella carriera di concetto del ruolo tecnico-ispettivo delle assicurazioni private e di interesse collettivo;

Decreta:

Art. 1.
Posti a concorso

E' indetto un concorso, per esami, a sette posti di ispettore aggiunto in prova nella carriera di concetto del ruolo tecnico-ispettivo delle assicurazioni private e di interesse collettivo.

Dei predetti sette posti due sono riservati ai diplomati in ragioneria, due ai diplomati in maturità scientifica e tre ai ragionieri in possesso del diploma di corrispondente commerciale in lingue estere.

Qualora i posti come sopra indicati non venissero coperti per mancanza di riservatari utilmente collocati in graduatoria verranno conferiti, nell'ordine, agli altri candidati idonei.

Art. 2.
Requisiti per l'ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

b) età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 35, salvi i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti.

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti degli aspiranti che, alla data della scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso, rivestano la qualifica di impiegato dei ruoli organici delle amministrazioni dello Stato;

c) buona condotta;

d) idoneità fisica all'impiego. L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso;

e) diploma di ragioneria, o di maturità scientifica, o di ragioneria e corrispondente commerciale in lingue estere.

Non possono essere ammessi al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero siano stati dichiarati decaduti per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I suddetti requisiti debbono essere posseduti **alla data di** scadenza del termine stabilito dal presente bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.

L'amministrazione può disporre in ogni momento, con decreto motivato del Ministro, l'esclusione dal concorso per difetto dei prescritti requisiti.

Art. 3.

Domanda di ammissione

La domanda di ammissione al concorso, redatta su carta legale (vedi schema semplificativo allegato *A*), dovrà pervenire al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Direzione generale degli affari generali - Divisione I - Ufficio concorsi - Via Molise, 2 - Roma, entro il termine perentorio di trenta giorni che decorrono dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

La domanda si considera prodotta in tempo utile anche se spedita a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda di ammissione al concorso gli aspiranti debbono dichiarare:

a) il cognome ed il nome (le donne coniugate devono aggiungere al proprio cognome quello del marito);

b) il luogo e la data di nascita, nonché, in caso di superamento del limite massimo di età di 35 anni, i titoli che danno diritto alle eventuali elevazioni di tale limite o che consentano di prescindere dallo stesso;

c) il possesso della cittadinanza italiana;

d) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) se abbiano riportato o meno condanne penali ed i procedimenti penali eventualmente pendenti (la dichiarazione va resa anche se negativa);

f) il titolo di studio posseduto con l'esatta indicazione della data e dell'istituto di Stato o legalmente riconosciuto presso cui è stato conseguito;

g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) il domicilio ed il recapito al quale desiderano che siano trasmesse le eventuali comunicazioni;

i) i servizi eventualmente prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego (la dichiarazione va resa anche se negativa).

Inoltre i ragionieri in possesso del diploma di corrispondente commerciale in lingue estere debbono indicare la lingua estera prescelta per la prova obbligatoria e, qualora intendono sostenere anche la prova facoltativa, debbono indicare una lingua estera diversa da quella scelta per la prova obbligatoria.

Anche i candidati diplomati in ragioneria o in maturità scientifica che intendano sostenere le prove facoltative di lingua debbono dichiararlo nella domanda.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza degli aspiranti, oppure da uno dei pubblici ufficiali di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Per i dipendenti di ruolo dello Stato è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio. Per i militari alle armi è sufficiente il visto del comandante del corpo di appartenenza.

Le domande non compilate con tutte le indicazioni di cui al presente articolo non verranno prese in considerazione.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento d'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.

Art. 4.

Commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice sarà nominata con successivo provvedimento, con l'osservanza delle disposizioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Art. 5.

Prove di esame

Gli esami consisteranno in due prove scritte ed **in un colloquio** secondo i seguenti programmi:

PROGRAMMA PER I DIPLOMATI IN RAGIONERIA O MATURITÀ SCIENTIFICA

Prove scritte:

1) computisteria, ragioneria generale ed applicata alle aziende pubbliche;

2) nozioni di diritto amministrativo.

Colloquio:

Il colloquio verterà sulle materie che hanno formato oggetto delle prove scritte e sulle seguenti:

1) nozioni di diritto privato (civile e commerciale);

2) statistica metodologica;

3) nozioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato.

Prova facoltativa, scritta ed orale, nella lingua francese o inglese o tedesca o in tutte le predette lingue.

PROGRAMMA PER I RAGIONIERI IN POSSESSO DEL DIPLOMA DI CORRISPONDENTE COMMERCIALE IN LINGUE ESTERE

Prove scritte:

1) computisteria, ragioneria generale e ragioneria applicata alle aziende pubbliche;

2) lingua estera, a scelta del candidato, tra francese, inglese o tedesca (traduzione nella lingua estera senza uso del vocabolario).

Colloquio:

Il colloquio verterà sulle materie che hanno formato oggetto delle prove scritte e sulle seguenti:

1) nozioni di diritto privato (civile e commerciale);

2) statistica metodologica;

3) principi generali sulla contabilità di Stato;

4) nozioni di diritto amministrativo.

Prova facoltativa, scritta (traduzione) ed orale, nella lingua francese o inglese o tedesca.

La lingua estera facoltativa dovrà essere diversa da quella scelta per la prova obbligatoria.

L'esame orale nella lingua estera obbligatoria ed in quella facoltativa consiste, prevalentemente, in una conversazione. I concorrenti dovranno, comunque, dare prova di aver una completa conoscenza della lingua prescelta.

Art. 6.

Svolgimento delle prove

I candidati, ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso, sono tenuti a presentarsi per sostenere le prove scritte del concorso stesso, muniti di un valido documento di riconoscimento, alle ore 8,30, *nella sede sottoindicata e secondo il seguente diario*:

Palazzo degli esami, via Girolamo Induno n. 4, *Roma*:

prima prova scritta (computisteria, ragioneria generale ed applicata alle aziende pubbliche) comune per tutti i candidati: il giorno 24 *ottobre* 1983;

seconda prova scritta (nozioni di diritto amministrativo) per i diplomati in ragioneria e maturità scientifica: il giorno 25 *ottobre* 1983;

Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Direzione generale degli affari generali (Parlamentino) - Via Molise n. 2 *- Roma*:

seconda prova scritta (lingua estera, a scelta del candidato, tra francese, inglese o tedesca) per i ragionieri in possesso del diploma di corrispondente commerciale in lingue estere: il giorno 26 *ottobre* 1983.

Le prove facoltative di lingua francese, inglese o tedesca si svolgeranno, rispettivamente, nei giorni 27, 28 *e* 29 *ottobre* 1983, *con inizio alle ore* 8,30, *per tutti i candidati, presso il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Direzione generale degli affari generali (Parlamentino) - Via Molise n.* 2 *- Roma.*

Sono ammessi al colloquio i candidati che abbiano riportato una media di almeno 7/10 nelle prove scritte e non meno di 6/10 in ciascuna di esse.

L'avviso per la presentazione al colloquio sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi dovranno sostenerlo.

Il colloquio non si intende superato se il candidato non abbia ottenuto la votazione di almeno 6/10.

Al termine di ogni seduta dedicata al colloquio la commissione giudicatrice formerà l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione del voto da ciascuno riportato. L'elenco, sottoscritto dal presidente e dal segretario della commissione, sarà affisso nel medesimo giorno all'albo dell'amministrazione.

La votazione complessiva sarà stabilita dalla somma della media dei voti riportati nelle prove scritte e del voto ottenuto nel colloquio.

Per ciascuna prova facoltativa di lingua (scritta ed orale) verrà assegnato ai candidati, ove detta prova sia superata, fino ad un punto in aumento della somma dei voti di cui al precedente comma.

Art. 7.

Titoli di precedenza e di preferenza

I concorrenti che abbiano superato il colloquio e che intendano far valere, ai sensi dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, titoli di precedenza o preferenza nella nomina, debbono far pervenire al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Direzione generale degli affari generali - Divisione I (ufficio concorsi), entro il termine perentorio di venti giorni, che decorrono dal giorno successivo a quello in cui hanno sostenuto il predetto colloquio, i documenti, redatti nelle prescritte forme, attestanti il possesso di tali titoli.

I documenti saranno considerati prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopra indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Art. 8.

Graduatoria di merito - Documentazione di rito

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punti ottenuti nella votazione complessiva di cui al precedente art. 6.

La graduatoria dei vincitori del concorso e quella dei dichiarati idonei saranno approvate con decreto ministeriale sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'assunzione all'impiego.

A tal fine, i concorrenti utilmente collocati nella graduatoria dovranno presentare o far pervenire al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Direzione generale degli affari generali - Divisione I (ufficio concorsi), sotto pena di decadenza, entro il termine di trenta giorni dalla data di ricevimento della relativa richiesta, i seguenti documenti in carta legale:

1) estratto dell'atto di nascita. I candidati che beneficiano delle disposizioni speciali per l'elevazione del limite massimo di età dovranno produrre la documentazione necessaria atta a comprovare il possesso dei rispettivi requisiti (ove non abbiano già prodotto detti documenti ai fini della precedenza o della preferenza a termine del precedente art. 7);

2) certificato di cittadinanza italiana;

3) certificato dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici ovvero che non è incorso in alcuna delle cause che, a termini delle disposizioni vigenti, ne impediscano il possesso;

4) certificato generale del casellario giudiziale;

5) certificato medico, rilasciato dal medico provinciale o da un medico militare ovvero dall'autorità sanitaria del comune di residenza, dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale concorre; il certificato deve altresì contenere l'attestazione relativa agli accertamenti sierologici del sangue, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837. Nel caso che l'aspirante abbia qualche imperfezione il certificato medico dovrà contenere una esatta descrizione della medesima, nonché la dichiarazione che essa non è tale da menomare l'attitudine fisica all'impiego.

Il certificato medico, che presenteranno i candidati mutilati o invalidi di guerra od assimilati, dovrà contenere, oltre una esatta descrizione delle condizioni attuali dell'invalido risultanti dall'esame obiettivo la dichiarazione che egli, per la natura ed il grado della sua invalidità, non possa recare pregiudizio alla salute ed alla incolumità dei compagni di lavoro od alla sicurezza degli impianti e che il suo stato fisico è compatibile con l'esercizio delle mansioni dell'impiego per il quale concorre;

6) titolo di studio in originale o copia autenticata, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione del diploma quando questo non è stato ancora rilasciato;

7) copia dello stato di servizio militare (salvo che non sia stata già presentata ai fini indicati nell'art. 7) o del foglio matricolare o del foglio di congedo illimitato, ovvero certificato su carta legale relativo all'esito di leva, debitamente vidimato o di iscrizione nelle liste di leva.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo potranno limitarsi a produrre i documenti di cui ai numeri 5) e 6) del presente articolo e la copia integrale dello stato di servizio civile (salvo che non l'abbiano già presentata per i fini previsti dal precedente art. 7).

I concorrenti che si trovino alle armi per servizio di leva od in carriera continuativa potranno limitarsi a presentare i documenti di cui ai numeri 1), 4) e 6) del presente articolo e un certificato, rilasciato dal comandante del Corpo al quale appartengono, comprovante la loro buona condotta e la loro idoneità fisica all'impiego al quale aspirano e che è stato eseguito nei loro confronti l'accertamento sierologico del sangue, ai sensi della legge 25 luglio 1956, n. 837.

I documenti di cui ai numeri 2), 3), 4) e 5) del presente articolo dovranno essere rilasciati in data non anteriore a tre mesi da quella della lettera di invito a produrli indicata nel terzo comma del presente articolo.

I certificati di cui ai numeri 2) e 3) dovranno attestare, altresì, che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana ed in godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, dichiarazione obbligatoria ai fini della validità del certificato stesso.

Tutti i suindicati documenti devono essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

Gli aspiranti indigenti hanno facoltà di presentare in carta libera l'estratto dell'atto di nascita, i certificati di cittadinanza italiana, di godimento dei diritti politici, del casellario giudiziale purchè, in ciascun atto, si faccia constatare la condizione di povertà del richiedente mediante citazione degli estremi del relativo attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

Non saranno ammessi riferimenti a documenti presentati al Ministero o ad altre amministrazioni ed enti a qualsiasi titolo.

Tuttavia i profughi dei territori di confine hanno facoltà di fare riferimento a documenti presentati ad altri uffici pubblici o ad atti ivi esistenti, dai quali risultino le posizioni giuridiche e le posizioni di fatto da comprovare. In tal caso essi dovranno indicare per detti documenti l'autorità che li ha rilasciati e gli uffici presso cui sono depositati.

Art. 9.

Nomina dei vincitori

I vincitori del concorso che risulteranno in possesso dei prescritti requisiti saranno nominati ispettore aggiunto in prova nella carriera di concetto del ruolo tecnico-ispettivo delle assicurazioni private e di interesse collettivo e conseguiranno la nomina ad ispettore aggiunto, previo giudizio favorevole del consiglio di amministrazione, dopo un periodo di prova di sei mesi.

Qualora il giudizio sia sfavorevole il periodo di prova è prorogato di altri sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, il Ministro dichiara la risoluzione del rapporto di impiego con decreto motivato. In tal caso spetta all'impiegato una indennità pari a due mensilità del trattamento economico relativo al periodo di prova.

Sono esonerati dal periodo di prova, ai sensi dell'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, i vincitori del concorso che provengano da una carriera corrispondente di questa o di altre amministrazioni, presso le quali abbiano superato il periodo di prova e disimpegnato mansioni analoghe a quelle della qualifica per la quale hanno concorso.

I vincitori che, nel termine stabilito, non assumano regolare servizio, senza giustificato motivo, decadono dalla nomina.

Art. 10.

Trattamento economico

Ai vincitori del concorso ammessi all'impiego sarà corrisposto il trattamento economico annuo lordo corrispondente al sesto livello iniziale, oltre gli assegni spettanti a norma delle vigenti disposizioni.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 6 novembre 1982

Il Ministro: MARCORA

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 *novembre* 1982
Registro n. 11 *Industria, foglio n.* 99

ALLEGATO *A*

Schema esemplificativo della domanda
(da inviarsi su carta da bollo)

Al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato Direzione generale degli affari generali - Divisione II - Ufficio concorsi - Via Molise, 2 - 00187 ROMA

Il sottoscritto nato a . . (provincia di . .) il . . e residente in . . c.a.p. . tel. . . chiede di essere ammesso al concorso, per esami, a sette posti di ispettore aggiunto in prova nella carriera di concetto del ruolo tecnico-ispettivo delle assicurazioni private e di interesse collettivo.

All'uopo fa presente:

1) di essere cittadino italiano;

2) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di . . (1);

3) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali pendenti (la dichiarazione va resa anche se negativa) (2);

4) di essere in possesso del seguente titolo di studio . . conseguito presso via data .,

5) per quanto riguarda gli obblighi militari . . (3);

6) di non aver prestato servizio come impiegato presso pubbliche amministrazioni (la dichiarazione va resa anche se negativa) (4);

7) di aver diritto all'aumento dei limiti di età o di poter prescindere dagli stessi perchè . (5);

8) di voler sostenere la prova obbligatoria di lingua . . (indicare francese, inglese, o tedesca) (6);

9) di voler sostenere la prova facoltativa di lingua . . (indicare francese o inglese o tedesca) (7).

Indirizzo presso cui desidera vengano inviate le eventuali comunicazioni . . c.a.p. . tel. . ., impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive e riconoscendo che il Ministero non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario

Data .

Firma .

Visto per l'autenticazione della firma del sig. . (8)

(1) In caso di non iscrizione o di cancellazione dalle liste elettorali indicare i motivi.

(2) In caso contrario indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) la data del provvedimento, l'autorità giudiziaria che lo ha emesso, nonché i procedimenti penali eventualmente pendenti.

(3) Di aver prestato servizio militare, ovvero di essere attualmente in servizio militare presso . ., ovvero di non aver prestato servizio militare perché non ancora sottoposto al giudizio del consiglio di leva, ovvero perché, pur dichiarato « abile arruolato », gode del congedo o del rinvio in qualità di . ., ovvero perché riformato o rivedibile.

(4) In caso contrario, dichiarare di prestare servizio presso l'amministrazione ., con la qualifica di . ., presso la quale è stato assunto il . ., ovvero di aver prestato servizio presso l'amministrazione . . . . con la qualifica di . . . . . **dal** . . . . . . **al** . . . . . . (precisare la causa di risoluzione del rapporto di impiego).

(5) Tale dichiarazione è necessaria solo per i candidati che, avendo superato il limite massimo di età di 35 anni, siano in possesso di uno o più titoli che danno diritto all'elevazione del suddetto limite o che consentono di prescindere dallo stesso.

(6) Questa dichiarazione deve essere resa soltanto dai ragionieri in possesso del diploma di corrispondente commerciale in lingue estere.

(7) Questa dichiarazione deve essere resa soltanto dai candidati che intendano sostenere tale prova. Si precisa che, come previsto dall'art. 5 del bando, i diplomati in ragioneria o in maturità scientifica potranno sostenere la prova in questione anche in tutte e tre le lingue mentre i ragionieri in possesso del diploma di corrispondente commerciale in lingue estere dovranno scegliere per la prova facoltativa una lingua diversa da quella indicata per sostenere la prova obbligatoria.

(8) La firma dell'aspirante apposta in calce alla domanda dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo in cui l'aspirante risiede; per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio. Per i militari alle armi è sufficiente il visto del comandante del Corpo di appartenenza.

(60)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso, per titoli, a cattedre delle accademie di belle arti riservato agli assistenti di ruolo e agli assistenti delle accademie stesse.

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto il regio decreto 31 dicembre 1923, n. 3123;
Visto il regio decreto-legge 2 dicembre 1935, n. 2081;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;
Vista la legge 11 ottobre 1960, n. 1178;
Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15;
Visto i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e 1079;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1974, n. 417;
Vista la legge 30 marzo 1976, n. 88;
Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;
Vista la legge 20 maggio 1982, n. 270;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per titoli alle seguenti cattedre delle accademie di belle arti riservato agli assistenti di ruolo e agli assistenti delle accademie stesse che abbiano titolo all'immissione in ruolo ai sensi degli articoli 33 e 34 della legge 20 maggio 1982, n. 270:

pittura;
scultura;
decorazione;
scenografia;
storia dell'arte e del costume - stile, storia dell'arte e del costume;
plastica ornamentale;
tecniche dell'incisione;
anatomia artistica.

La partecipazione al concorso è limitata alla materia della cattedra corrispondente al posto di assistente per cui l'aspirante è in possesso della nomina e a non più di un'altra materia.

Hanno titolo a partecipare al concorso:

A) assistenti di ruolo delle accademie di belle arti;

B) assistenti non di ruolo nelle stesse istituzioni scolastiche che hanno diritto all'immissione in ruolo ai sensi degli articoli 33 e 34 della legge 20 maggio 1982, n. 270 e precisamente:

1) assistenti incaricati a tempo indeterminato di cui all'art. 13, comma 15 della legge 9 agosto 1978, n. 463;

2) assistenti incaricati a tempo indeterminato;

3) assistenti incaricati annuali nell'anno scolastico 1978/79 che hanno ottenuto la proroga dell'incarico per l'anno scolastico 1979/80 ai sensi del decreto-legge 6 settembre 1979, n. 434, convertito, con modificazioni, nella legge 8 novembre 1979, n. 566;

4) assistenti incaricati annuali cui l'incarico è stato conferito, per la prima volta nell'anno scolastico 1979/80;

5) assistenti incaricati annuali cui l'incarico è stato conferito per la prima volta nell'anno scolastico 1980/81.

Art. 2.

La domanda di partecipazione al concorso, redatta e documentata secondo le modalità stabilite nei successivi articoli, deve essere inviata al Ministero della pubblica istruzione - Ispettorato per l'istruzione artistica - Divisione II, nel termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro dell'ufficio postale accettante.

L'esclusione è disposta dal Ministro con provvedimento motivato in qualsiasi momento, quando ne siano emersi i motivi.

Art. 3.

Nella domanda di partecipazione al concorso, da redigere in carta legale, gli aspiranti devono indicare:

a) il nome e il cognome (le insegnanti coniugate indicheranno il cognome del marito in aggiunta al proprio);

b) il luogo e la data di nascita;

c) la materia di titolarità, ovvero la materia per cui hanno titolo all'immissione in ruolo ai sensi degli articoli 33 e 34 della legge 20 maggio 1982, n. 270; in tale seconda ipotesi gli aspiranti dovranno allegare idonea attestazione rilasciata dal direttore dell'Accademia di belle arti presso cui prestano servizio;

d) l'eventuale cattedra richiesta in aggiunta a quella corrispondente al posto di nomina;

e) se abbiano riportato condanne penali. In caso affermativo dichiareranno le condanne riportate, anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale, nonché i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico;

f) le eventuali sanzioni disciplinari;

g) gli aspiranti assistenti che abbiano titolo all'immissione in ruolo ai sensi degli articoli 33 e 34 della legge 20 maggio 1982, n. 270 devono, inoltre, dichiarare:

1) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

2) di essere iscritti nelle liste elettorali indicando il comune di iscrizione ovvero i motivi della cancellazione dalle liste medesime;

3) (per il personale maschile) la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) l'indirizzo al quale chiedono l'invio di tutte le comunicazioni relative al concorso. E' fatto obbligo di comunicare qualsiasi cambiamento di indirizzo al Ministero della pubblica istruzione - Ispettorato per l'istruzione artistica. Il Ministero non assume alcuna responsabilità per il caso di irreperibilità del destinatario in occasione delle comunicazioni relative al concorso.

Le domande che non risulteranno redatte conformemente a quanto stabilito dal presente articolo non saranno prese in considerazione.

Art. 4.

Alla domanda di partecipazione al concorso devono essere allegati i titoli di merito (di studio, certificati didattici, opere, pubblicazioni, documentazioni fotografiche) che i candidati intendano produrre ai fini della valutazione, nonché un elenco, in carta semplice ed in triplice esemplare dei titoli stessi, firmato dal candidato.

I titoli di studio e i certificati di servizio devono essere rilasciati con l'osservanza delle vigenti leggi sul bollo.

L'esibizione, insieme alla domanda, dei titoli è condizione indispensabile per la valutazione di essi.

I disegni e le pitture devono recare la firma dell'autore.

Le documentazioni fotografiche dovranno essere controfirmate dall'interessato e recare la postilla che trattasi di sue opere.

Le documentazioni illustranti l'attività didattica del candidato dovranno recare il visto del direttore o del presidente dell'Istituto presso il quale il candidato presta servizio scolastico.

Le opere manoscritte o dattiloscritte non saranno prese in considerazione.

Art. 5.

Le commissioni giudicatrici del concorso saranno nominate con decreto ministeriale e saranno composte per ciascuna cattedra da:

un direttore incaricato di Accademia di belle arti;

due docenti di ruolo di Accademia di belle arti con almeno cinque anni di anzianità di ruolo, titolari degli insegnamenti cui si riferisce il concorso.

Ogni commissione giudicatrice, nella valutazione dei titoli disporrà complessivamente di 100 punti da ripartire tra le categorie dei titoli di studio (20 punti), didattici (30 punti) e dei titoli attestanti l'attività artistica e professionale (50 punti) in conformità della tabella annessa al presente bando.

Art. 6.

Le graduatorie del concorso saranno approvate con decreto del Ministro della pubblica istruzione. Nei casi di parità di punteggio l'ordine di collocazione nelle graduatorie sarà determinato secondo quanto stabilito dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni e integrazioni.

Le graduatorie del concorso conservano validità fino a quando non verrà modificato l'attuale ordinamento delle accademie di belle arti; le nomine saranno gradualmente conferite in relazione al 50 % delle cattedre disponibili ogni anno.

All'atto della nomina gli inclusi nelle graduatorie saranno invitati a produrre la documentazione di rito prevista dalle vigenti disposizioni.

Il difetto dei requisiti di ammissione al pubblico impiego comporta la decadenza dal diritto alla nomina.

Non potranno essere nominati coloro che, inclusi in graduatoria, all'atto della nomina abbiano compiuto il 65° anno di età.

Art. 7.

Le graduatorie saranno pubblicate nel Bollettino Ufficiale del Ministero della pubblica istruzione. Della pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana. Il termine utile per eventuali impugnative decorrerà dal giorno successivo a quello della pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale*.

I documenti, titoli, pubblicazioni ed opere presentati potranno essere ritirati dai candidati, direttamente o mediante incaricato fornito di delega scritta, dopoché siano trascorsi i termini per produrre ricorso giurisdizionale o straodinario, ammenoché gli interessati non rilascino dichiarazione scritta, in carta legale, di rinunziare alla partecipazione al concorso o di non aver nulla da eccepire in merito alla procedura e all'esito del concorso stesso.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 31 luglio 1982

Il Ministro: BODRATO

Registrato alla Corte dei conti, addì 9 dicembre 1982
Registro n. 131 *Istruzione, foglio* n. 142

ALLEGATO *A*

TABELLA DI VALUTAZIONE DEI TITOLI

A) TITOLI DI STUDIO (fino ad un massimo di punti 20):

1) Laurea o diploma di licenza di Accademia di belle arti attinente all'insegnamento della cattedra messa a concorso

con voto 66/110	punti 5
per ogni voto oltre 66 e fino a 110 . . .	» 0,10
per la lode	» 2
per ogni altra laurea o altro diploma di licenza di Accademia di belle arti	» 4

2) Diploma delle scuole di perfezionamento rilasciato dalle università attinente all'insegnamento della cattedra messa a concorso . . . . . . » 3

3) Idoneità in concorso per titoli, o titoli ed esami per cattedra concernente la stessa materia messa a concorso o materia affine . . . . . punti 3

per posto di assistente concernente la stessa materia a concorso o affine . . . . . » 2

per cattedra di materia non affine a quella messa a concorso . . . . » 1,50

per posto di assistente di materia non affine » 1

per cattedre di materie artistiche di Liceo artistico o Istituto d'arte . . . . » 0,50

4) Diploma del corso di magistero rilasciato dagli istituti d'arte . . . . » 1,25

5) Diploma di maturità artistica, diploma di maturità d'arte applicata per ciascun titolo . . . » 1

(da valutare non congiuntamente ai titoli di cui ai punti 1) e 2)

6) Abilitazione all'insegnamento di materie artistiche nella scuola secondaria e artistica per ciascun titolo » 1

B) TITOLI DIDATTICI E DI SERVIZIO (fino ad un massimo di punti 30):

1) Insegnamento in Accademia di belle arti per la medesima cattedra messa a concorso o per cattedra affine

per ogni anno punti 6

per ogni mese o frazione di almeno sedici giorni (fino ad un massimo di punti 6) . » 1

2) Insegnamento in Accademia di belle arti per cattedra non affine a quella messa a concorso

per ogni anno » 4

per ogni mese o frazione di almeno sedici giorni (fino ad un massimo di punti 4) . » 0,66

3) Assolvimento delle funzioni di assistente in Accademia di belle arti per la medesima cattedra messa a concorso o per cattedra affine

per ogni anno » 3

per ogni mese o frazione di almeno sedici (fino ad un massimo di punti 3) . » 0,50

4) Assolvimento delle funzioni di assistente in Accademia di belle arti per cattedra non affine a quella messa a concorso

per ogni anno » 2

per ogni mese o frazione di almeno sedici giorni (fino ad un massimo di punti 2) . » 0,33

5) Insegnamento di materie artistiche in scuole di Istruzione secondaria e artistica

per ogni anno » 1

per ogni mese o frazione di almeno sedici giorni (fino ad un massimo di punti 1) » 0,16

C) TITOLI ARTISTICO-PROFESSIONALI (fino ad un massimo di punti 50)

Per pubblicazioni di monografie e saggi critici nonché per attività artistica e professionale documentati dal candidato.

N.B. — La valutazione dei titoli artistici esibiti dai singoli concorrenti deve risultare in modo preciso e analitico dai verbali di seduta delle commissioni. In tali occasioni dovranno essere dettagliatamente indicati tutti i titoli effettivamente valutati ed il punteggio attribuito a ciascuno di essi.

(178)

Concorsi a posti di tecnico laureato, di tecnico coadiutore e di tecnico esecutivo presso l'Università di Roma

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale tecnico laureato delle università e degli istituti di istruzione universitaria, presso l'istituto e per il posto sottoindicato:

Facoltà di medicina e chirurgia:

istituto di anatomia umana normale (per le esigenze della terza cattedra) posti 1

Titolo di studio richiesto: diploma di laurea in medicina e chirurgia.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 40 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Roma, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica. Le prove d'esame si svolgeranno presso la terza cattedra di anatomia umana normale della facoltà di medicina e chirurgia, via A. Borelli, 50, Roma, alle ore 9 del sessantaduesimo giorno non festivo, successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente avviso.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Roma.

(267)

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale tecnico laureato delle università e degli istituti di istruzione universitaria (settima qualifica funzionale) presso l'istituto e per il posto sottoindicato:

Facoltà di medicina e chirurgia:

istituto di clinica pediatrica (seconda cattedra) . posti 1

Titolo di studio richiesto: diploma di laurea in medicina e chirurgia.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 40 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Roma, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica. Le prove d'esame si svolgeranno presso l'istituto di clinica pediatrica (seconda cattedra) della facoltà di medicina e chirurgia - policlinico Umberto I, Roma, alle ore 9 del sessantesimo giorno non festivo successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente avviso.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Roma.

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera di concetto dei tecnici coadiutori (sesta qualifica funzionale) delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso l'istituto e per il posto sottoindicato:

Facoltà di scienze statistiche, demografiche e attuariali:

istituto di statistica (laboratorio) . . . . posti 1

Titolo di studio richiesto: diploma di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale, ivi compresi i licei linguistici riconosciuti per legge; il diploma di maturità professionale ai sensi della legge 27 ottobre 1969, n. 754; il diploma degli istituti magistrali e dei licei artistici integrati dai corsi annuali previsti dalla legge 11 dicembre 1969, n. 910.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 40 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Roma, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica. Le prove d'esame si svolgeranno presso l'istituto di statistica, facoltà di scienze statistiche, demografiche e attuariali, città universitaria, piazzale Aldo Moro, 5, Roma, alle ore 9 del sessantesimo giorno non festivo, successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente avviso.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Roma.

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera di concetto dei tecnici (sesta qualifica funzionale) delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso l'istituto e per il posto sottoindicato:

Facoltà di medicina e chirurgia:

istituto di prima clinica chirurgica (per le esigenze della quarta cattedra di patologia chirurgica) posti 1

Titolo di studio richiesto: diploma di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale, ivi compresi i licei linguistici riconosciuti per legge; il diploma di maturità professionale ai sensi della legge 27 ottobre 1969, n. 754; il diploma degli istituti magistrali e dei licei artistici integrati dai corsi annuali previsti dalla legge 11 dicembre 1969, n. 910.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 40 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli Studi di Roma, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le prove d'esame si svolgeranno presso la quarta cattedra di patologia chirurgica, facoltà di medicina e chirurgia, policlinico Umberto I, Roma, alle ore 9 del sessantesimo giorno non festivo successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente avviso.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Roma.

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera esecutiva dei tecnici (quarta qualifica funzionale) delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso l'istituto e per il posto sottoindicato:

Facoltà di medicina e chirurgia:

istituto di radiologia (per le esigenze della terza cattedra di radiologia) . posti 1

Titolo di studio richiesto: licenza di scuola media inferiore o di altra scuola post-elementare a corso triennale.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Roma, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le prove d'esame si svolgeranno presso la terza cattedra dell'istituto di radiologia, facoltà di medicina e chirurgia, policlinico Umberto I, Roma, alle ore 9 del novantacinquesimo giorno non festivo, successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente avviso.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Roma.

(254)

Concorsi a posti di tecnico laureato, di tecnico di radiologia medica, di tecnico esecutivo e di operaio di seconda categoria presso l'Università di Bari.

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale tecnico laureato delle università e degli istituti di istruzione universitaria, presso l'istituto e per il posto sottoindicato.

Facoltà di economia e commercio:

istituto di statistica . . . . posti 1

Titolo di studio richiesto: diploma di laurea in economia e commercio.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 40 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Bari, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Bari.

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale tecnico laureato delle università e degli istituti di istruzione universitaria, presso l'istituto e per il posto sottoindicato.

Facoltà di ingegneria:

istituto di geologia applicata e geotecnica . . posti 1

Titolo di studio richiesto: diploma di laurea in ingegneria civile o ingegneria elettrotecnica o ingegneria meccanica o in chimica.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 40 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Bari, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Bari.

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera esecutiva dei tecnici di radiologia medica (5ª qualifica funzionale) delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso l'Università di Bari.

Facoltà di medicina e chirurgia:

istituto di radiologia medica . . . . . posti 2

Titolo di studio richiesto: diploma di scuola media inferiore o titolo equipollente, nonché diploma di abilitazione all'esercizio dell'arte ausiliaria sanitaria di tecnico di radiologia medica, di cui alla legge 4 agosto 1965, n. 1103.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Bari, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Bari.

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a **due posti** di tecnico esecutivo (IV qualifica funzionale) in prova **nel ruolo** del personale della carriera esecutiva dei tecnici delle università e degli istituti di istruzione universitaria, presso l'istituto e per i posti sottoindicati.

Facoltà magistero:

servizi generali . posti 2

Titolo di studio richiesto: diploma di licenza di scuola media inferiore o di altra scuola post elementare a corso triennale.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Bari, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Bari.

E' indetto pubblico concorso, per esami, a quattro posti di operaio di 2ª categoria (3ª qualifica funzionale) in prova nel ruolo del personale della carriera degli operai permanenti dell'amministrazione universitaria presso l'Università di Bari, per le qualifiche di mestiere sottoindicate:

stalliere posti 2
preparatore laboratorio chimico e biologico . » 1
giardiniere » 1

Titolo di studio richiesto: licenza elementare superiore (5ª elementare).

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Bari - Palazzo ateneo, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Bari.

(179)

Concorsi a posti di tecnico laureato e di tecnico esecutivo presso l'Università di Urbino

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale tecnico laureato delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso l'istituto di chimica biologica della facoltà di farmacia dell'Università di Urbino.

Titolo di studio richiesto: diploma di laurea in farmacia o in scienze biologiche.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 40 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Urbino, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena l'esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte in carta legale e corredate dei titoli valutabili, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio del personale non docente dell'Università degli studi di Urbino.

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico della carriera esecutiva del personale tecnico delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso la presidenza della facoltà di economia e commercio dell'Università degli studi di Urbino.

Titolo di studio richiesto: diploma di istruzione secondaria di primo grado.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Urbino, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena l'esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte in carta legale e corredate dei titoli valutabili, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio del personale non docente dell'Università degli studi di Urbino.

(180)

Concorsi a posti di tecnico esecutivo presso l'Università di Genova

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera esecutiva dei tecnici (quarta qualifica funzionale) delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso l'istituto e per il posto sottoindicato.

Facoltà di medicina e chirurgia:

cattedra di clinica ostetrica e ginecologica . . posti 1

Titolo di studio richiesto: diploma di istruzione secondaria di primo grado.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Genova, via Balbi, 5, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Genova.

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera esecutiva dei tecnici (IV qualifica funzionale) delle università degli istituti di istruzione universitaria presso l'istituto e per il posto sottoindicato.

Facoltà di medicina e chirurgia:

istituto scientifico di medicina interna . . . posti 1

Titolo di studio richiesto: diploma di istruzione secondaria di primo grado.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Genova, via Balbi, 5, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Genova.

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera esecutiva dei tecnici (quarta qualifica funzionale) delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso l'istituto e per il posto sottoindicato.

Facoltà di medicina e chirurgia:

istituto di clinica pediatrica . . posti 1

Titolo di studio richiesto: diploma di istruzione secondaria di primo grado.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Genova, via Balbi, 5, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Genova.

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera esecutiva dei tecnici (quarta qualifica funzionale) delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso:

cattedra di clinica delle malattie infettive e tropicali (facoltà di medicina e chirurgia) . posti 1

Titolo di studio richiesto: diploma di istruzione secondaria di primo grado.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Genova, via Balbi, 5, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Genova.

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera esecutiva dei tecnici (quarta qualifica funzionale) delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso l'istituto e per i posti sottoindicati.

Facoltà di farmacia:

cattedra di chimica farmaceutica e tossicologica posti 2

Titolo di studio richiesto: diploma di istruzione secondaria di primo grado.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Genova, via Balbi, 5, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Genova.

(181)

Concorsi a posti di tecnico coadiutore e di tecnico esecutivo presso l'Università di Messina

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera di concetto dei tecnici coadiutore (sesta qualifica funzionale) delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso l'istituto e per il posto sottoindicati:

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:

istituto di fisiologia generale . . . . . posti 1

Titolo di studio richiesto: diploma di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale, ivi compresi i licei linguistici riconosciuti per legge; il diploma di maturità professionale ai sensi della legge 27 ottobre 1969, n. 754; il diploma degli istituti magistrali e dei licei artistici integrati dai corsi annuali previsti dalla legge 11 dicembre 1969, n. 910.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 40 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Messina, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Messina.

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera esecutiva dei tecnici (quarta qualifica funzionale) delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso l'istituto e per il posto sotto indicati:

Facoltà economia e commercio:

istituto di statistica . . . . posti 1

Titolo di studio richiesto: licenza di scuola media inferiore o di altra scuola post-elementare a corso triennale.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Messina, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Messina.

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera esecutiva dei tecnici (quarta qualifica funzionale) delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso la cattedra e per il posto sotto indicati:

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:

cattedra di chimica fisica II . . . . . posti 1

Titolo di studio richiesto: licenza di scuola media inferiore o di altra scuola post-elementare a corso triennale.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Messina, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Messina.

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera esecutiva dei tecnici (quarta qualifica funzionale) delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso l'istituto e per i posti sottoindicati:

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:

istituto di chimica organica posti 1

Titolo di studio richiesto: licenza di scuola media inferiore o di altra scuola post-elementare a corso triennale.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Messina, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Messina.

(255)

Concorso ad un posto di tecnico esecutivo presso l'Università di Napoli

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera esecutiva dei tecnici (quarta qualifica funzionale) delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso l'istituto e per il posto sottoindicato:

Prima facoltà di medicina e chirurgia:

istituto di clinica oculistica posti 1

Titolo di studio richiesto: licenza di scuola media inferiore o titolo equipollente.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Napoli, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Napoli.

(139)

Concorso ad un posto di tecnico esecutivo presso l'Università di Salerno

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera esecutiva dei tecnici (quarta qualifica funzionale) delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso l'istituto e per il posto sottoindicato:

Rettorato:

servizi generali posti 1

Titolo di studio richiesto: licenza di scuola media inferiore o di altra scuola post-elementare a corso triennale.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni trentacinque alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Salerno, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande di partecipazione al concorso dovranno pervenire al seguente indirizzo: Università degli studi di Salerno, ufficio personale (rep. II - concorsi) - via Urbano II, 84100 - Salerno.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Salerno.

(140)

Concorso a sette posti di tecnico esecutivo presso l'Università di Pavia

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera esecutiva dei tecnici (quarta qualifica funzionale) delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso gli istituti e per i posti sottoindicati:

Facoltà di medicina e chirurgia:

istituto di medicina del lavoro . . . . . posti 4

Facoltà di ingegneria:

istituto di elettronica . . . . » 1

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:

istituto di botanica . . . . » 1
istituto di genetica . . . . » 1

Titolo di studio richiesto: licenza di scuola media inferiore o di altra scuola post-elementare a corso triennale.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Pavia, strada Nuova n. 65, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Pavia.

(141)

Concorso a due posti di tecnico degli uffici tecnici presso l'Università di Catania

E' indetto pubblico concorso, per esami, a due posti di tecnico degli uffici tecnici in prova nel ruolo del personale della carriera di concetto dei tecnici degli uffici tecnici (quarta qualifica funzionale) presso l'Università di Catania.

Titolo di studio richiesto: diploma di abilitazione rilasciato da un istituto tecnico industriale per l'edilizia o da un istituto tecnico per geometri.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 40 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Catania, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Catania.

(142)

Concorso ad un posto di tecnico laureato presso l'Università di Perugia

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale tecnico laureato delle università e degli istituti di istruzione universitaria (settima qualifica funzionale) presso l'istituto e per il posto sottoindicato:

Facoltà di medicina e chirurgia:

istituto di clinica dermosifilopatica . . . posti 1

Titolo di studio richiesto: diploma di laurea in medicina e chirurgia.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 40 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Perugia, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Perugia.

(143)

Diari delle prove di esame di concorsi pubblici a posti di ricercatore universitario presso l'Università di Sassari

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Sassari, facoltà di farmacia, gruppo di discipline n. 94, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 138 del 21 maggio 1982, si svolgeranno presso l'Università degli studi di Sassari, facoltà di farmacia, istituto di chimica farmaceutica e tossicologica, via Muroni, 23/A, Sassari, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 4 marzo 1983;

seconda prova scritta: 5 marzo 1983.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Sassari, facoltà di farmacia, gruppo di discipline n. 95, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 138 del 21 maggio 1982, si svolgeranno presso l'Università degli studi di Sassari, istituto di tecnica farmaceutica, facoltà di farmacia, via Muroni, 23, Sassari, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 21 febbraio 1983, ore 10;

prova pratica: 22 febbraio 1983, ore 10.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Sassari, facoltà di medicina e chirurgia, gruppo di discipline n. 65, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 138 del 21 maggio 1982, si svolgeranno presso l'Università degli studi di Sassari, istituto di medicina legale e delle assicurazioni, facoltà di medicina e chirurgia, via Matteotti, 58, Sassari, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 9 febbraio 1983, ore 10;

seconda prova scritta: al termine della prima prova scritta.

(262)

Diario delle prove di esame del concorso pubblico ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università di Lecce.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Lecce, facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, gruppo di discipline n. 68, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 151 del 3 giugno 1982, si svolgeranno secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 12 febbraio 1983, ore 10;

seconda prova sperimentale con relazione scritta:

a) per il sottosettore «biochimica»: 18 febbraio 1983, ore 8;

b) per sottosettore «analisi chimico-cliniche»: 18 febbraio 1983, ore 16;

c) per i sottosettori «genetica» e «biologia generale»: 19 febbraio 1983, ore 8.

Le prove suddette si svolgeranno nelle seguenti sedi:

prima prova, corso di laurea in scienze biologiche, aula 3, via provinciale Lecce-Monteroni (Villa Tresca) Lecce;

seconda prova, corso di laurea in scienze biologiche, laboratorio di chimica biologica, via provinciale Lecce-Monteroni (Villa Tresca) Lecce.

(259)

Diario delle prove di esame del concorso pubblico a posti di ricercatore universitario presso il Politecnico di Torino

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, a due posti di ricercatore universitario presso il Politecnico di Torino, facoltà di architettura, gruppo di discipline n. 138, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 112 del 24 aprile 1982, si svolgeranno presso il Politecnico di Torino, facoltà di architettura, dipartimento di casa-città, viale Mattioli, 39, Torino, secondo il seguente calendario:

prima prova: 17 febbraio 1983, ore 14;

seconda prova: 18 febbraio 1983, ore 9.

(260)

Diari delle prove di esame di concorsi pubblici a posti di ricercatore universitario presso l'Università di Torino

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Torino, facoltà di economia e commercio, gruppo di discipline n. 22, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 114 del 27 aprile 1982, si svolgeranno presso l'Università degli studi di Torino, istituto di statistica, piazza Arbarello, 8, Torino, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 18 febbraio 1983, ore 14;

seconda prova: 19 febbraio 1983, ore 8,30.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, a cinque posti di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Torino, facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, gruppo di discipline n. 92-*bis*, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 114 del 27 aprile 1982, si svolgeranno presso l'Università degli studi di Torino, istituto di scienze dell'informazione, corso M. D'Azeglio, 42 Torino, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 17 febbraio 1983, ore 9;

seconda prova: 18 febbraio 1983, ore 9.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Torino, facoltà di farmacia, gruppo di discipline n. 95, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 114 del 27 aprile 1982 si svolgeranno presso l'Università degli studi di Torino, istituto di chimica farmaceutica applicata, corso Raffaello, 31, Torino, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 21 febbraio 1983, ore 10,30;

seconda prova: 22 febbraio 1983, ore 9.

(258)

Diari delle prove di esame di concorsi pubblici a posti di ricercatore universitario presso l'Università di Roma

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, a due posti di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Roma, facoltà di ingegneria, gruppo di discipline n. 114, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 121 del 5 maggio 1982 si svolgeranno presso l'Università degli Studi di Roma, istituto di Elettronica - facoltà di ingegneria, via Eudossiana, 18, Roma, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 10 febbraio 1983;
seconda prova scritta: 11 febbraio 1983.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, a due posti di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Roma, facoltà di ingegneria, gruppo di discipline n. 118, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 121 del 5 maggio 1982 si svolgeranno presso l'Università degli studi di Roma, istituto di meccanica applicata alle macchine - facoltà di ingegneria, via Eudossiana, 18, Roma, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 8 febbraio 1983;
seconda prova scritta: 9 febbraio 1983.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, a un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Roma, facoltà di ingegneria, gruppo di discipline n. 127, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 121 del 5 maggio 1982 si svolgeranno presso l'Università degli studi di Roma, istituto di meccanica applicata alle macchine - facoltà di ingegneria, via Eudossiana, 18, Roma, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 10 febbraio 1983;
seconda prova scritta: 11 febbraio 1983.

(256)

Diario delle prove di esame del concorso pubblico a posti di ricercatore universitario presso l'Università di Bari

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, a due posti di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Bari, facoltà di ingegneria, gruppo di discipline n. 126, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 147 del 31 maggio 1982 si svolgeranno secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 10 febbraio 1983, ore 9;
seconda prova: 11 febbraio 1983, ore 9.

Le suddette prove si svolgeranno nelle seguenti sedi:

prima prova: aula magna, facoltà di ingegneria, via Re David, 200, Bari;

seconda prova: istituto di macchine, facoltà di ingegneria, via Re David, 200, Bari.

(257)

Diari delle prove di esame di concorsi pubblici a posti di ricercatore universitario presso l'Università di Firenze

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Firenze, facoltà di lettere e filosofia, gruppo di discipline n. 36, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 127 dell'11 maggio 1982, si svolgeranno presso l'Università degli studi di Firenze, istituto di geografia, via San Gallo, 10, Firenze, secondo il seguente calendario:

prima prova: 10 febbraio 1983, ore 9,30;
seconda prova: 11 febbraio 1983, ore 9,30.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Firenze, facoltà di farmacia, gruppo di discipline n. 70, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 127 dell'11 maggio 1982 si svolgeranno presso l'Università degli studi di Firenze, istituto di farmacologia e tossicologia, viale Morgagni, 65, Firenze, secondo il seguente calendario:

prima prova: 8 febbraio 1983, ore 9;
seconda prova: 9 febbraio 1983, ore 9.

(261)

Diari delle prove di esame di concorsi pubblici a posti di ricercatore universitario presso l'Università di Siena

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Siena, facoltà di magistero, gruppo di discipline n. 16, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 130 del 13 maggio 1982, si svolgeranno presso l'Università degli studi di Siena, facoltà di magistero, via S. Fabiano, 9, Arezzo, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 14 febbraio 1983, ore 9,30;
seconda prova scritta: 15 febbraio 1983, ore 9,30.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Siena, facoltà di farmacia, gruppo di discipline n. 96, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 130 del 13 maggio 1982, si svolgeranno presso l'Università degli studi di Siena, istituto di botanica, via P. A. Mattioli, 4, Siena, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 11 febbraio 1983, ore 9;
seconda prova scritta: 12 febbraio 1983, ore 9.

(263)

Diari delle prove di esame di concorsi pubblici a posti di ricercatore universitario presso l'Università di Pavia

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, a due posti di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Pavia, facoltà di ingegneria, gruppo di discipline n. 132, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 120 del 4 maggio 1982, si svolgeranno presso l'Università degli studi di Pavia, dipartimento di meccanica strutturale, via Luino, 12, Pavia, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 4 marzo 1983, ore 10,30;
seconda prova: 15 aprile 1983, ore 10,30.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Pavia, scuola di paleografia e filologia musicale, gruppo di discipline n. 57, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 120 del 4 maggio 1982, si svolgeranno presso l'Università degli studi di Pavia, scuola di paleografia e filologia musicale, corso Garibaldi n. 178, Cremona, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 23 febbraio 1983, ore 9;
seconda prova: 24 febbraio 1983, ore 9.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Pavia, facoltà di medicina e chirurgia, gruppo di discipline n. 69, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 120 del 4 maggio 1982, si svolgeranno presso l'Università degli studi di Pavia, istituto di fisiologia umana, via Forlanini, 6, Pavia, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 23 febbraio 1983, ore 9,15;
seconda prova scritta: 25 febbraio 1983, ore 9,15.

(264)

Diario delle prove di esame del concorso pubblico ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università di Messina.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Messina, facoltà di medicina veterinaria, gruppo di discipline n. 149, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 138 del 21 maggio 1982, si svolgeranno presso l'Università degli studi di Messina, istituto di patologia generale ed anatomia patologica, facoltà di medicina veterinaria di Messina, secondo il seguente calendario:

prima prova: 8 marzo 1983, ore 9;
seconda prova: 9 marzo 1983, ore 9.

(265)

Regolamentazione dei concorsi riservati per la provincia di Bolzano

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto l'art. 19 del decreto del Presidente della Repubblica 4 dicembre 1981, n. 761, concernente le norme di attuazione dello statuto speciale per il Trentino-Alto Adige recanti modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 20 gennaio 1973, n. 116, in materia di ordinamento scolastico in provincia di Bolzano, registrato alla Corte dei conti il 19 dicembre 1981, registro n. 37, foglio n. 15;

Visto il decreto ministeriale 22 maggio 1981 con il quale sono stati banditi i concorsi, per titoli, integrati da un colloquio, a posti di preside negli istituti di istruzione classica, scientifica e magistrale, registrato alla Corte dei conti il 22 dicembre 1981, registro n. 130, foglio n. 50;

Visto il decreto ministeriale 20 maggio 1981 con il quale è stato bandito il concorso, per titoli, integrato da colloquio, a posti di preside negli istituti tecnici, registrato alla Corte dei conti il 14 gennaio 1982, registro n. 2, foglio n. 270;

Visto il decreto ministeriale 10 giugno 1981 con il quale sono stati indetti concorsi, per titoli, integrati da colloquio, a posti di preside negli istituti professionali, registrato alla Corte dei conti il 26 gennaio 1982, registro n. 8, foglio n. 13;

Visto il decreto ministeriale 13 maggio 1981 con il quale sono stati indetti concorsi, per titoli, integrati da colloquio, a posti di preside nelle scuole medie, registrato alla Corte dei conti il 2 febbraio 1982, registro n. 12, foglio n. 50;

Decreta:

Art. 1.

I candidati che abbiano presentato, nei termini previsti dai rispettivi bandi, domanda di partecipazione ai concorsi indicati nelle premesse, qualora vogliano usufruire, per l'assegnazione a posti di preside negli istituti di istruzione classica, scientifica e magistrale, tecnica, professionale e media di primo grado con insegnamento di lingua italiana nella provincia di Bolzano, della precedenza prevista dall'art. 19 del decreto del Presidente della Repubblica 4 dicembre 1981, n. 761, debbono sostenere, in aggiunta al colloquio previsto nei bandi di concorso citati, una prova orale relativa all'ordinamento giuridico-amministrativo della suddetta provincia con particolare riguardo all'ordinamento scolastico.

Art. 2.

Coloro che intendono sostenere la prova di cui al precedente art. 1, devono farne esplicita domanda in carta legale alle competenti direzioni generali presso cui hanno prodotto istanza di partecipazione ai concorsi a posti di preside citati nelle premesse entro 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 28 aprile 1982

Il Ministro: BODRATO

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 *ottobre* 1982
Registro n. 122 *Istruzione, foglio n.* 168

(266)

MINISTERO DEL TESORO

Diario e sede della prova scritta del concorso, per esami, a quattro posti di coadiutore meccanografo nel ruolo della carriera esecutiva tecnica dei meccanografi dell'amministrazione centrale del Tesoro.

La prova scritta del concorso, per esami, a quattro posti di coadiutore meccanografo in prova nel ruolo della carriera esecutiva tecnica dei meccanografi dell'amministrazione centrale del Tesoro, indetto con decreto ministeriale 11 agosto 1982, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 299 del 29 ottobre 1982, avrà luogo a Roma, nei locali del palazzo degli esami, via Girolamo Induno n. 4 alle ore 8 del giorno 16 aprile 1983.

(272)

Rinvio della pubblicazione del diario delle prove scritte del concorso, per esami, a due posti di ispettore (equiparato a consigliere) nel ruolo della carriera direttiva per i servizi ispettivi centrali della Direzione generale degli istituti di previdenza.

Il diario delle prove scritte del concorso, per esami, a due posti di ispettore (equiparato a consigliere) in prova nel ruolo della carriera direttiva per i servizi ispettivi centrali della Direzione generale degli istituti di previdenza, indetto con decreto ministeriale 12 agosto 1982, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 299 del 29 ottobre 1982, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 15 febbraio 1983.

(273)

Rinvio della pubblicazione del diario delle prove scritte del concorso, per esami, ad un posto di attuario nel ruolo della carriera direttiva per i servizi attuariali della Direzione generale degli istituti di previdenza.

Il diario delle prove scritte del concorso, per esami, ad un posto di attuario in prova nel ruolo della carriera direttiva per i servizi attuariali della Direzione generale degli istituti di previdenza, indetto con decreto ministeriale 10 agosto 1982, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 306 del 6 novembre 1982, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 15 febbraio 1983.

(274)

CONCORSI PUBBLICATI NELLA PARTE SECONDA

Nella *Gazzetta Ufficiale*, parte seconda, n. 12 del 13 gennaio 1982, sono stati pubblicati i seguenti avvisi di concorso:

Fondazione «Centro Praxis», in S. Maria a Vico: Concorso nazionale per l'assegnazione di una borsa di studio nel campo delle malattie neurologiche.

Automobile club Rieti: Concorso pubblico ad un posto di collaboratore amministrativo.

Ospedale Maggiore - Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico, in Milano: Concorsi pubblici, per titoli ed esami, a due posti di aggiunto-programmatore di computer presso il centro trasfusionale e di immunologia dei trapianti, un posto di capo dei servizi sanitari ausiliari, un posto di tecnico di elettroencefalografia.

Federazione nazionale degli ordini dei medici, in Roma: Concorsi pubblici, per esami, ad un posto di assistente, carriera di concetto, tre posti di archivista dattilografo da adibire a mansioni di stenodattilografo, carriera esecutiva.

ERNESTO LUPO, *direttore*
VINCENZO MARINELLI, *vice direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S. (c. m. 411100830140)

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;
— presso le Librerie concessionarie di:
BARI, via Sparano, 134 - BOLOGNA, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, via Cavour, 46/r, - GENOVA, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, via Chiaia, 5 - PALERMO, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, via del Tritone, 61/A - TORINO, via Roma, 80;
— presso le librerie depositarie nei capoluoghi di provincia.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma°(Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

La Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee è in vendita presso l'agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, piazza G. Verdi n. 10, Roma, e presso le Librerie concessionarie speciali sopra indicate.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1983

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo		
I	Abbonamento ai soli *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, senza supplementi ordinari:	
	annuale	L. 81.000
	semestrale	L. 45.000
II	Abbonamento ai *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, inclusi i *supplementi ordinari* con esclusione di quelli relativi alle leggi di bilancio e ai rendiconti dello Stato, ai concorsi e alle specialità medicinali:	
	annuale	L. 113.000
	semestrale	L. 62.000
III	Abbonamento ai *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, inclusi i *supplementi ordinari* relativi ai *concorsi:*	
	annuale	L. 108.000
	semestrale	L. 60.000
IV	Abbonamento ai *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, inclusi i *supplementi ordinari relativi alle specialità medicinali:*	
	annuale	L. 96.000
	semestrale	L. 53.000
V	Abbonamento completo ai *fascicoli ordinari*, agli indici mensili, ai fascicoli settimanali della Corte costituzionale ed a *tutti i tipi dei supplementi ordinari:*	
	annuale	L. 186.000
	semestrale	L. 104.000
VI	Abbonamento annuale ai soli *supplementi ordinari* relativi alle *leggi di bilancio e ai rendiconti dello Stato*	L. 34.000
VII	Abbonamento annuale ai *supplementi ordinari*, esclusi quelli relativi alle leggi di bilancio e ai rendiconti dello Stato, ai concorsi ed alle specialità medicinali	L. 31.000

Prezzo di vendita di un *fascicolo ordinario*	L. 500
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 500
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 500

Supplemento straordinario « Bollettino delle estrazioni »

Abbonamento annuale	L. 37.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L. 500

Supplemento straordinario « Conto riassuntivo del Tesoro »

Abbonamento annuale	L. 20.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L. 2.000

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L. 73.000
Abbonamento semestrale	L. 40.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L. 500

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per ogni informazione relativa al servizio abbonamenti telefonare ai numeri: (06) 85082221 - 85082149.